

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	1 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) (art. 26, D.Lgs. 81/2008)

SETTORE TRASPORTO SU GOMMA BACINI DI BOLOGNA E FERRARA

Il Committente



L'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo

Ragione sociale
Sede legale
Località
Partita Iva Cod. fisc.
Telefono Fax
E-mail @
Luogo e data
	Per ricevuta (timbro e firma)

	Nominativo (firma)	Data approvazione del documento
Il direttore della società	Ing. Paolo Paolillo	18 marzo 2026

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	2 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

1. INDICE

1.	INDICE	2
2.	PREMESSA, STRUTTURA DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3.	GESTIONE DEI LAVORI IN APPALTO	4
3.1.	Lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne.....	4
3.2.	Gestione dei lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne e lavoratori autonomi	7
3.2.1.	<i>Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore</i>	7
3.2.2.	<i>Informazioni da fornire alla ditta appaltatrice</i>	9
3.2.3.	<i>Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro.....</i>	9
3.2.4.	<i>Verifica regolarità assicurativa e tessera di riconoscimento</i>	19
3.2.5.	<i>Noleggio e concessione in uso di attrezzature di lavoro nell'ambito di lavori di appalto.....</i>	22
4.	LAVORAZIONI CHE VENGONO ABITUALMENTE AFFIDATE AD IMPRESE APPALTATRICI / LAVORATORI AUTONOMI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA	25
5.	PRINCIPALI RISCHI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI TPER.....	38
6.	RISCHI DA INTERFERENZA.....	39
6.1.1.	<i>Scheda 1_ Valutazione del rischio da interferenza Personale che accede ai depositi.....</i>	41
6.1.2.	<i>Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza Officine/Piazzali</i>	43
6.1.3.	<i>Scheda 3_ Valutazione dei rischi da interferenza UFFICI-Sede Via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna.....</i>	52
6.1.4.	<i>Scheda 4_ Valutazione dei rischi da interferenza Verifica titoli di viaggio</i>	54
6.1.5.	<i>Scheda 5_ Valutazione dei rischi da interferenza "Magazzini".....</i>	55
6.1.6.	<i>Scheda 6_ Valutazione dei rischi da interferenza Manutenzione e conduzione veicoli dei soci/ soggetti terzi convenzionati</i>	57
7.	REGOLE GENERALI DA RISPETTARE	58
8.	PRESIDI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	59
9.	PLANIMETRIE E VIE DI CIRCOLAZIONE DEI PRINCIPALI IMPIANTI TPER	64
10.	COSTI DELLA SICUREZZA	75
11.	DICHIARAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO (da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice e rispedire ad TPER).....	78

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	3 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

2. PREMESSA, STRUTTURA DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è stato elaborato da TPER S.p.A. ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 ed integra il Documento di Valutazione dei Rischi TPER redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

Scopo della relazione è quello di documentare la valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze in caso di contratto d'appalto o contratto d'opera ed in particolare di:

- valutare i rischi generici presenti all'interno degli impianti TPER e identificare le misure di prevenzione e protezione adottate da TPER (es. analisi del rischio di investimento e definizione di vie di circolazione), aventi valenza generale al fine di eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza degli appaltatori;
- fornire il necessario raccordo con le informazioni sui rischi o le misure di prevenzione e protezione, necessarie per completare il processo di valutazione dei rischi interferenti, contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi TPER in caso di condizioni particolari (es. lavorazioni in aree ove vi può essere presenza di atmosfere esplosive, presenza di linee vita, lavori in fosse per la manutenzione di veicoli, ecc) i cui riferimenti sono indicati in una specifica sezione del presente documento;
- dare evidenza delle possibili interferenze non solo tra le attività effettuate dai lavoratori TPER e le singole imprese appaltatrici ma anche tra queste ultime, indicando quali sono le attività, i luoghi e gli orari in cui si potrebbero verificare interferenze.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Nel presente documento non sono trattati i rischi propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 tutti i documenti indicati di seguito:

1. Il Documento di Valutazione dei Rischi TPER
2. Copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.,
3. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da TPER a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;
4. I singoli documenti trasmessi da ciascuno degli appaltatori indicanti i rischi portati all'interno delle unità produttive TPER e potenzialmente interferenti;
5. Il/i verbale/i di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento (Mod. A) redatto con le singole imprese appaltatrici
6. Comunicazione del personale accreditato dall'assuntore dei lavori ad operare all'interno degli impianti TPER (Mod. B).
7. ev. Verbale di concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà TPER senza conduttore (art. 72, D.Lgs. 81/2008) (Mod. C)

Costituisce inoltre documentazione necessaria per la regolarità dell'appalto il DURC (documento unico di regolarità contributiva) nei casi previsti dalla normativa vigente.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si riferisce alle attività effettuate negli impianti TPER utilizzati per il servizio di trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara ed in particolare:

- Deposito Officina via Battindarno 121, Bologna
- Deposito Officina via Due Madonne 10, Bologna
- Deposito Officina via Ferrarese 114, Bologna
- Deposito Officina via Marconi 4, Imola (BO), Bologna
- Deposito Officina Trenti 35, Ferrara
- Stazione rifornimento idrogeno di via Trenti 32, Ferrara;
- Deposito Officina via Marina in Comacchio, 113 -119 (FE)
- Deposito Officina di Prati, via Caduti di Nassirya, Castel di Casio (BO)

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	4 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Esso trova inoltre applicazione alle attività svolte presso la sede Direzionale di via Saliceto 3, Bologna e alle attività svolte presso i locali, impianti e i piazzali gestiti da TPER utilizzati per il servizio di trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara.

Il presente documento si riferisce, altresì, alle attività di gestione del servizio “accertamento esteso” (prevenzione ed accertamento in materia di circolazione, fermata e sosta sulle corsie e strade ove transitano i veicoli adibiti al servizio di linea) svolte da TPER presso i locali e uffici di via Magenta 16, Bologna.

ESCLUSIONI

Nel presente documento non sono presi in considerazione:

- 1) i lavori che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008 - Titolo IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI e che rispondono a quanto indicato nell'art. 90, comma 3, ovvero i lavori per i quali è obbligatorio designare il coordinatore per la progettazione e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori. In tali casi i rischi relativi alle lavorazioni verranno valutati in fase di redazione del piano di sicurezza e coordinamento;
- 2) le attività che prevedono l'accesso all'interno di visitatori con i quali non esiste un rapporto contrattuale mirato all'affidamento di specifiche lavorazioni. I visitatori che accedono all'interno dell'Azienda devono essere sempre accompagnati. E' fatto salvo l'accesso a specifici locali per i quali è prevista apposita regolamentazione;
- 3) le attività effettuate negli impianti TPER utilizzati nell'ambito dell'esercizio del PEOPLE MOVER e le attività relative alla SECURITY aziendale per le quali si rimanda agli specifici documenti.

PRIVACY

I dati relativi al personale comunicati dalle ditte appaltatrici saranno trattati in coerenza con la vigente normativa in materia di privacy (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii) come da informativa consultabile al link

<https://www.privacylab.it/informativa.php?19660462683>

3. GESTIONE DEI LAVORI IN APPALTO

3.1. Lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne

Premessa

Il D.Lgs. 81/2008 in base alle ultime modifiche e integrazioni, recita:

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	 <small>INTEGRAZIONE CERTIFICAZIONE</small> COQ <small>CERTIFICAZIONE</small> <small>INTEGRAZIONE CERTIFICAZIONE</small>
		DUVRI - G	14 -TPER	5 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	 <small>INFORMAZIONE QUALITÀ</small> COY <small>CERTIFICAZIONE</small> <small>INFORMAZIONE QUALITÀ</small> <small>PER IL SETTORE TRASPORTO</small>
		DUVRI - G	14 -TPER	6 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

Per quanto riguarda l'applicabilità e l'interpretazione della normativa in materia di appalti si veda in particolare la Circolare n. 5 dell'11 febbraio 2011 del Ministero del lavoro.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	7 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

3.2. Gestione dei lavori/ attività affidati in appalto a imprese esterne e lavoratori autonomi

3.2.1. Verifica dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore

Ogni impresa appaltatrice è tenuta a trasmettere:

- o copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. o alternativamente i dati affinché TPER possa procedere alla richiesta alla C.C.I.A.A.;
- o autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Dovrà comunicare inoltre il numero di partita I.V.A. e fornire l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie da TPER a qualificare l'azienda dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto.

La documentazione relativa alla qualificazione dei fornitori è conservata attraverso il portale Maggioli sul quale ogni fornitore di servizi è tenuto a registrarsi, mentre il DUVRI e i relativi allegati che dovranno essere inviati dal fornitore alla pec aziendale o tramite mail sono raccolti e gestiti dalla f. QAS che provvede alla conservazione e pubblicazione nel portale condiviso.

Nei casi in cui la procedura di affidamento dei lavori avvenga previa definizione di un capitolato di gara, all'interno del capitolato sono espressamente indicati chiaramente gli obblighi in materia di sicurezza di competenza dell'appaltatore in relazione dell'oggetto dei lavori compresa la documentazione che la ditta offerente dovrà presentare.

Note:

1) *l'aggiudicazione e l'affidamento dei lavori/servizi dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di appalti alla produzione degli adempimenti in materia di antimafia ed alla produzione dei documenti attestanti la regolarità contributiva (DURC) dell'impresa appaltatrice ed eventuali subappaltatori ai sensi della normativa vigente.*

I documenti attestanti la regolarità contributiva (DURC) possono essere richiesti direttamente da TPER ai fini di controllo delle aziende appaltatrici.

Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso a somministrazione di lavoro ai sensi dell'articolo 20 del decreto 276/03, dovrà essere specificata l'agenzia utilizzata e verificata l'iscrizione all'Albo informatico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Costituirà parte integrante della documentazione necessaria il DURC dell'agenzia per il lavoro.

2) *La normativa in materia fiscale art. 4, DL 124/2019 conv. con L. 157/2019, prevede in caso di appalti labour intensive, l'obbligo del DURF o comunque, per i casi che rientrano nel campo di applicazione della normativa, la produzione della documentazione di cui all'art. 17 – bis DLgs 241/1997, introdotto dal D.L. n. 124 del 2019 (conv. nella legge n. 157 del 2019). Per l'applicazione devono coesistere i seguenti requisiti:*

- *Un limite economico (importo annuo complessivo superiore a 200.000 euro)*
- *Un limite relativo all'esecuzione, caratterizzato dalla prevalenza della manodopera presso le sedi del committente con l'utilizzo di beni strumentali di quest'ultimo o ad esso riconducibili.*

3) Lavori in **ambienti sospetti di inquinamento o confinati**

Qualsiasi attività lavorativa che si svolga all'interno degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dovrà essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei requisiti previsti dal DPR n.171 del 14 /9/2011 che dovranno essere dichiarati ed inseriti nel testo dell'AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	8 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Su carta intestata della ditta appaltatrice

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
DA PARTE DELL'APPALTATORE O PRESTATORE D'OPERA
(art. 26, c.1 lett. a, D.Lgs. 81/2008 - Contratto di appalto o d'opera o di somministrazione)**

Il sottoscritto
in qualità di
della Ditta
Sede legale

In relazione ai lavori di
.....
.....

dichiara di avere attentamente esaminato il capitolato, la descrizione, i disegni e gli elaborati tecnici (*barrare se non applicabile*) delle opere/attività da compiere e di avere accuratamente ispezionato i luoghi ove l'opera/attività deve essere eseguita e di essere regolarmente iscritto alla C.C.I.A.A. e

AUTOCERTIFICA

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 di essere idoneo sotto il profilo tecnico-professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, comma 1, lett. a del Dlgs. 81/2008.

....., li

Timbro e Firma

.....

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	9 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

3.2.2. Informazioni da fornire alla ditta appaltatrice

TPER si impegna a rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

A tal fine TPER sulla base delle informazioni circa la natura dei lavori affidati a ditte terze, redige e aggiorna un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In questo elenco, in funzione delle aree interessate, sono indicati i riferimenti alle sezioni dell'analisi per mansione - attività contenute nel Documento di valutazione dei rischi TPER. Tale elenco è strutturato indicativamente secondo la seguente tabella che è riportata nel paragrafo successivo del presente documento.

Tabella: Elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività nel DVR TPER)
					>
					>
					>

Il Documento di valutazione dei rischi ed il Piano di emergenza saranno sempre disponibili presso le portinerie Aziendali in modo che siano sempre disponibili informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate da TPER.

3.2.3. Cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro

Oltre a quanto eventualmente già regolato dallo specifico contratto d'appalto, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento delle attività TPER:

1. ha elaborato un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze;
2. al fine di eliminare ev. rischi interferenti, il referente TPER che gestisce l'appalto ovvero l'incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento, organizza un sopralluogo e una riunione di cooperazione e coordinamento, durante la quale le parti interessate stabiliscono le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se del caso, provvedono ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Ogni impresa appaltatrice deve comunicare i rischi portati all'interno delle unità produttive TPER dalle proprie attività potenzialmente interferenti.

In occasione del sopralluogo e/o della riunione sarà resa disponibile alle imprese la documentazione aziendale in materia di sicurezza. Dovrà essere data copia del:

- o presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) e relativi allegati ed estratti del Documento di valutazione dei rischi TPER per le parti che interessano l'impresa appaltatrice;
- o estratto del Piano di emergenza;

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	10 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

- o altra documentazione ritenuta utile in relazione alla tipologia dei lavori.

Al termine del sopralluogo e/o della riunione di cui sopra, assieme al referente TPER che gestisce l'appalto ovvero l'incarico, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento, verrà redatto un apposito **Verbale di sopralluogo – riunione di cooperazione e coordinamento (Modello A)**, sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

Copia di tale verbale verrà conservato a cura di TPER.

TPER si riserva di effettuare verifiche e controlli circa l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottando immediatamente le azioni utili a ridurre le condizioni di rischio e procedendo ad una tempestiva segnalazione e contestazione dell'episodio.

In particolare saranno effettuate verifiche su variazioni intervenute nel personale addetto, anche nel caso in cui si tratti di variazioni a carattere temporaneo, da realizzarsi richiedendo la dotazione per tutti i lavoratori di tesserino di riconoscimento.

Eventuali situazioni di pericolo o segnalazioni del mancato rispetto delle norme di sicurezza da parte delle ditte terze che mettono a repentaglio la salute e la sicurezza dei lavoratori TPER o dell'impresa appaltatrice dovranno essere immediatamente comunicate a TPER.

Per monitorare e migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro, oltre a quanto sopra indicato, ogni impresa appaltatrice comunica a TPER gli infortuni occorsi ai propri dipendenti durante lo svolgimento della prestazione lavorativa presso i siti dell'appaltante.

Nota: Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Qualsiasi attività lavorativa che si svolga all'interno degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dovrà essere svolta unicamente nel rispetto del DPR n.171 del 14/9/2011.

A tal fine l'impresa appaltatrice si impegna a rispettare quanto previsto da suddetto decreto e ad operare solo previo accordo con il soggetto individuato da TPER in qualità di proprio rappresentante, il cui nominativo dovrà figurare nel "Verbale di sopralluogo – riunione di cooperazione e coordinamento".

In assenza di informazioni sufficienti a valutare le condizioni di rischio o in presenza di situazioni di potenziale pericolo che potrebbero pregiudicare la sicurezza delle attività l'impresa appaltatrice è tenuta a sospendere immediatamente i lavori e a darne immediata comunicazione a TPER.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	12 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

L'impresa appaltatrice

DICHIARA

	SI	NO/N.A.
- di aver preso visione degli ambienti di lavoro e di giudicarli idonei allo svolgimento delle attività sopra indicate;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di aver ricevuto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti TPER S.p.A. (art. 26, c. 3. D.Lgs. 81/2008) e di aver preso visione delle schede di valutazione dei rischi interferenziali relative alle lavorazioni da svolgere all'interno delle unità produttive TPER;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di aver preso visione della viabilità aziendale e di essere stato edotto circa le modalità di circolazione dei veicoli e dei pedoni all'interno degli impianti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di essere a conoscenza che all'interno degli impianti possono essere presenti lavoratori di TPER o di altre imprese appaltatrici che svolgono per conto di TPER le attività indicate nel DUVRI;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-di aver preso visione del piano di emergenza TPER S.p.A. specifico degli impianti di cui sopra, con particolare riguardo ai comportamenti previsti per il personale esterno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- di essere a conoscenza che l'impianto / l'edificio nel quale si interviene è soggetto a CPI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- che per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto è prevista la presenza di più imprese in qualità di soci in caso di Consorzio/ATI (in caso di risposta affermativa specificare i riferimenti dei soci): Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
- che per lo svolgimento delle attività è prevista la presenza di imprese subappaltatrici (In caso di risposta affermativa specificare:) Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.:		
In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice si impegna ad informare la ditta/le ditte subappaltatrice/i e/o i soci dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di cooperazione e coordinamento nei confronti delle ditte sopraccitate. NB: Il presente verbale non vale come autorizzazione al ricorso al subappalto. Il ricorso al subappalto dovrà rispettare i limiti previsti dalla normativa.		
- che nell'esecuzione delle attività è il ricorso a lavoro interinale - somministrazione di lavoro (art. 20 del decreto 276/03) In caso di risposta affermativa, rif. Rag. Sociale:P.IVA/cod. fisc.:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
(In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice è tenuta a formare ed informare i lavoratori della società dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di prev. e prot. nei confronti dei lavoratori della società sopraccitata)		
- di aver preventivamente concordato di utilizzare attrezzature di proprietà di TPER S.p.A. In caso di risposta affermativa, si elencano di seguito le attrezzature di cui sopra:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- In caso di risposta affermativa, di aver preso visione dei relativi manuali di uso e manutenzione e di impegnarsi a formare adeguatamente i propri lavoratori incaricati del loro uso, i cui nominativi saranno preventivamente comunicati a TPER S.p.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	13 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che nell'ambito dello svolgimento dei lavori oggetto del contratto

E' PREVISTO / SONO PREVISTI	SI	NO/N.A.
- la compresenza negli stessi ambienti di lavoro del proprio personale e del personale TPER e/ altri lavoratori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in un ambiente coperto e/o chiuso;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori all'aperto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori nel piazzale e in prossimità di sedi stradali oggetto di circolazione di veicoli (rischio investimento);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la movimentazione di mezzi sarà effettuata a cura di personale appartenente alla ditta appaltatrice (<input type="checkbox"/> carrelli elevatori, <input type="checkbox"/> vetture, <input type="checkbox"/> bus, <input type="checkbox"/> altro - specificare);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso affermativo tutto il personale impegnato sarà in possesso delle idonee abilitazioni e l'impresa si impegna a comunicare e mantenere aggiornato l'elenco utilizzando la modulistica predisposta da TPER.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la movimentazione di mezzi per conto dell'impresa appaltatrice sarà effettuata a cura di TPER S.p.A (<input type="checkbox"/> carrelli elevatori, <input type="checkbox"/> vetture, <input type="checkbox"/> bus, <input type="checkbox"/> altro – specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori/ deposito materiali su <input type="checkbox"/> scaffalature/ <input type="checkbox"/> solai la cui portata: <input type="checkbox"/> è esplicitamente indicata da idonea segnaletica messa in opera da parte di TPER; <input type="checkbox"/> è da verificare preventivamente a cura dell'impresa appaltatrice (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la movimentazione di carichi con ausilio di macchinari;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori che possono comportare il rischio di caduta di materiali dall'alto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso positivo è previsto il ricorso alle seguenti misure di prevenzione e protezione: <input type="checkbox"/> Utilizzo di DPI di protezione del capo per il personale dell'impresa appaltatrice (onere ricompreso nei costi per la sicurezza) <input type="checkbox"/> segnaletica mobile a cura dell'impresa appaltatrice per evitare che personale non autorizzato acceda all'area a rischio (onere ricompreso nei costi per la sicurezza) <input type="checkbox"/> delimitazione delle aree a rischio e segnaletica fissa a cura di TPER; <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- l'esecuzione di lavori in quota (rischio di caduta da altezze superiore a 2 mt, quali ad esempio lavori sulla parte superiore degli autobus o solai non dotati di idoneo parapetto);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di esecuzione di lavori in quota, è previsto il ricorso a trabattelli o strutture mobili /componibili o altre opere previsionali dotate di idoneo parapetto: <input type="checkbox"/> messe a disposizione da parte di TPER (che provvederà a proprie spese anche alla manutenzione ordinaria); <input type="checkbox"/> procurate a cura dell'impresa appaltatrice (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di esecuzioni lavori in quota, è previsto il ricorso a idonee apparecchiature di sollevamento : <input type="checkbox"/> messe a disposizione e sottoposte a manutenzione e a verifica periodica da parte di TPER; <input type="checkbox"/> procurate a cura dell'impresa appaltatrice (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso affermativo, l'impresa appaltatrice <input type="checkbox"/> ha già proceduto / <input type="checkbox"/> procederà prima dell'inizio dei lavori a tutti gli obblighi previsti D.Lgs. 81/2008 e l'Acc. Quadro Stato Regioni del 17 aprile 2025 per quanto riguarda la formazione e l'addestramento all'uso apparecchiature di sollevamento? (onere ricompreso nei costi per la sicurezza)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	14 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

SI NO/N.A.

In caso di esecuzioni lavori in quota, è previsto il ricorso a DPI e sistemi anticaduta composti da:

linee vita (rif. Norma EN 795), punti di ancoraggio, ovvero strutture fisse alle quali potersi agganciare in sicurezza, messe a disposizione da parte di TPER (*che provvederà a proprie spese anche alla verifica ed alla manutenzione ordinaria*)

dispositivi anticaduta, costituiti da cordino anticaduta con assorbitore di energia (EN 355) o da un dispositivo anticaduta retrattile (EN 360), messi a disposizione da parte di TPER (*che provvederà a proprie spese anche alla verifica ed alla manutenzione ordinaria*)

punti di ancoraggio provvisori e relativi sistemi/dispositivi anticaduta procurati e verificati a cura dell'impresa appaltatrice (*onere ricompreso nei costi per la sicurezza*)

imbracature conformi alle norme EN 361, messe a disposizione da parte di TPER (*che provvederà a proprie spese anche alla verifica ed alla manutenzione ordinaria*)

imbracature conformi alla normativa vigente, procurate e verificate a cura dell'impresa appaltatrice (*onere ricompreso nei costi per la sicurezza*)

In caso affermativo, l'impresa appaltatrice ha già proceduto / procederà prima dell'inizio dei lavori a tutti gli obblighi previsti dall'art. 77 del D.Lgs. 81/2008 per quanto riguarda la formazione e l'addestramento all'uso dei dispositivi di protezione individuale di III categoria? (*onere ricompreso nei costi per la sicurezza*)

Eventuali dettagli in caso di esecuzione di lavori in quota

- lavorazioni in prossimità di fosse di ispezione (rischio di caduta da altezze inferiori 2 mt); (*in presenza di fosse di ispezione TPER provvederà alla messa a disposizione di idonea segnaletica mobile verticale la cui corretta messa in opera dovrà essere verificata prima dell'inizio dei lavori ed effettuata a cura dell'impresa appaltatrice non appena sono terminate le condizioni che ne hanno richiesta la rimozione*)

- di utilizzare sostanze pericolose di proprietà / fornite da TPER S.p.A.

In caso di risposta affermativa, di aver preso visione dell'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze e dei prodotti pericolosi e disponibile presso gli impianti di TPER S.p.A.;

- di utilizzare sostanze pericolose per lo svolgimento delle proprie mansioni

In caso di risposta affermativa, di utilizzare le seguenti sostanze pericolose di cui si impegna a trasmettere le schede di sicurezza a TPER S.p.A.

- lavorazioni / permanenza in zone in cui il rischio di sviluppo di atmosfere esplosive (ATEX) è escluso per la presenza di idonei sistemi di ventilazione naturale o forzata e/o sistemi di rilevazione perdite gas metano/idrogeno (es. officine, autobus a metano, locale ricarica batterie, cabine verniciatura, ecc); (*TPER provvederà a proprie spese alla verifica ed alla manutenzione di questi impianti, il cui funzionamento dovrà essere verificato prima dell'inizio dei lavori a cura dell'impresa appaltatrice che dovrà anche segnalare immediatamente qualsiasi anomalia/malfunzionamento di cui venisse a conoscenza*)

- lavorazioni / permanenza in ambienti o zone a rischio di sviluppo di atmosfere esplosive (ATEX) connesse a impianti o attività svolte da TPER;

- in caso positivo, l'impresa appaltatrice dichiara di aver ricevuto il Documento sulla protezione contro le esplosioni (ATEX) previsto ai sensi art. 294 del D.Lgs. 81/2008;

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	15 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

	SI	NO/N.A.
In caso di esposizione al rischio ATEX, l'impresa appaltatrice <input type="checkbox"/> ha già proceduto / <input type="checkbox"/> procederà prima dell'inizio dei lavori a tutti gli obblighi previsti dall'art. 294-bis del D.Lgs. 81/2008 per quanto riguarda la formazione e l'addestramento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ricorrendo a docenti qualificati messi a disposizione da parte di TPER;		
<input type="checkbox"/> effettuata a cura dell'impresa appaltatrice <i>(onere ricompreso nei costi per la sicurezza)</i>		
- lavorazioni effettuate dall'impresa appaltatrice che possono determinare la presenza di zone a rischio di sviluppo di atmosfere esplosive (ATEX);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eventuali dettagli in caso di esecuzione di lavori in presenza di rischio ATEX		

- lo svolgimento di lavorazioni in cisterna/ambienti confinati o altri ambienti sospetti di inquinamento;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso affermativo, l'impresa appaltatrice ha proceduto a tutti gli obblighi previsti dal DPR 177/2011 per quanto riguarda il possesso dei requisiti di esperienza, l'informazione, la formazione, l'addestramento, i dispositivi di protezione individuale e le procedure di lavoro <i>(onere ricompreso nei costi per la sicurezza)</i> .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso affermativo, il rappresentante incaricato dal committente di vigilare ai sensi dell'art. 3, c. 2 del DPR 177/2011 è il sig. _____ (Firma : _____)		
- utilizzo di fiamme libere;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- lavori che comportano la produzione di radiazioni ottiche (es. saldatura);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la chiusura di percorsi e/o di parti dell'edificio o dei piazzali;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eventuali dettagli in caso di risposta affermativa		

- interventi sugli impianti / interventi murari, che possono comportare l'interruzione temporanea di:	fornitura energia elettrica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	fornitura acqua corrente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	fornitura gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	fornitura rete dati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	fornitura linea telefonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	fornitura riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	funzionamento sistemi antincendio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Altro:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali note:

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	16 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

	SI	NO/N.A.
- la movimentazione di materiali contenenti amianto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso positivo sono state previste le seguenti misure di prevenzione e protezione per evitare la diffusione di polveri/fibre contenenti amianto <i>(onere ricompreso nei costi per la sicurezza)</i> ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<hr/>		
- lavorazioni su apparecchiature in tensione o impianti autofiloviari in tensione o in prossimità di tensione o fuori tensione che richiedono l'impiego di personale in possesso della qualifica di lavoratori PES / PAV / PEI ai sensi della norma CEI 11/27	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso positivo sono state previste le seguenti misure di prevenzione e protezione <i>(onere ricompreso nei costi per la sicurezza)</i> ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<hr/>		
- la produzione di rumore (> 80 dB) in ambienti frequentati da lavoratori di TPER o altre imprese;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- il rischio di scivolamento (pavimenti bagnati, scale);	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza legata allo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Eventuali dettagli in caso di risposta affermativa		
<hr/>		
- è previsto l'allacciamento all'impianto elettrico (specificare tipologie utenze: es domestiche, industriali, ecc)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Note:		
<hr/>		
- lavoro notturno;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È stato inoltre concordato fra TPER S.p.A. e la ditta appaltatrice al fine di garantire la sicurezza e l'igiene negli ambienti di lavoro che:		
- i lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici presenti nell'impianto TPER;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- i lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi/spogliatoi;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- i lavoratori della ditta incaricata potranno accedere alla mensa aziendale;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- sono definite aree riservate ad uso esclusivo della ditta appaltatrice;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
in caso di risposta affermativa, specificare		
<hr/>		
- la lavorazione oggetto dell'appalto prevede la produzione di rifiuti non pericolosi, il cui smaltimento avverrà a carico <input type="checkbox"/> della ditta appaltatrice <input type="checkbox"/> di TPER	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la lavorazione oggetto dell'appalto prevede la produzione di rifiuti pericolosi; il cui smaltimento avverrà a carico <input type="checkbox"/> della ditta appaltatrice <input type="checkbox"/> di TPER	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	17 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

- il personale addetto della ditta appaltatrice dovrà avere a disposizione i seguenti DPI forniti dal proprio Datore di Lavoro <i>(onere ricompreso nei costi per la sicurezza)</i> :		SI	NO/N.A.
✓ Scarpe antinfortunistiche		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Indumenti ad alta visibilità		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Indumenti antistatici		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Otoprotettori		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Guanti specifici per la mansione e creme barriera		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Occhiali per la protezione degli occhi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Imbracature per lo svolgimento di lavori in quota		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Tute protettive		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Caschetto per la protezione del capo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Mascherine o altri dispositivi di protezione delle vie respiratorie		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
✓ Altri DPI necessari ai sensi del DPR 177/2011 (lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati)		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare) _____			

- Le attività previste prevedono l'esercizio di lavori tali che possono comportare particolari rischi verso terzi;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- in caso di risposta affermativa, la ditta appaltatrice pertanto provvede <i>(onere ricompreso nei costi per la sicurezza)</i> :	- alla formazione prima dell'inizio dei lavori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- allo svolgimento della sorveglianza sanitaria (Prov. 18/09/2008)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La ditta appaltatrice si impegna ad aggiornare il proprio documento di valutazione dei rischi e a redigere un piano della sicurezza coerente con i rischi comunicati da TPER S.p.A..

- La Cassetta del Pronto Soccorso / Pacchetto di medicazione è messa/o a disposizione e sarà mantenuta completa dei presidi previsti dal DM 388/2003 a cura di:	- ditta appaltatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- TPER S.p.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- la presenza di personale formato in materia di antincendio e primo soccorso durante tutte le fasi di svolgimento dell'attività dell'impresa appaltatrice sarà garantita da: <i>(i nominativi del personale della impresa appaltatrice formato ai sensi della normativa vigente saranno comunicati e aggiornati utilizzando la modulistica prevista dal DUVRI TPER)</i>	- ditta appaltatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	- TPER S.p.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Dichiaro inoltre che tutto il personale impegnato nelle diverse fasi dell'appalto parla e comprende la lingua italiana.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

In caso contrario si impegna a tradurre ed informare i propri lavoratori delle istruzioni di sicurezza da adottare durante lo svolgimento delle attività oggetto del contratto in lingua a loro comprensibile.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	18 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

La ditta appaltatrice comunica inoltre che:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è il sig:
- il Medico Competente è il dott. / non è soggetta alla nomina del Medico Competente
- il preposto ai sensi del art. 26, c.8-bis del D.Lgs. 81/2008 per l'appalto è:

il sig. :..... Tel.:..... Mail:

- se diverso dal preposto, il proprio referente per l'appalto a cui dovranno essere indirizzate eventuali comunicazioni in materia di sicurezza è:

il sig. :..... Tel.:..... Mail:

Ev. note:

E' stato inoltre reso noto che il referente TPER - , in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonche' di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, incaricato sovrintendere alla cooperazione e coordinamento è:

area/sito il sig. :..... Tel.:..... Mail:

area/sito il sig. :..... Tel.:..... Mail:

area/sito il sig. :..... Tel.:..... Mail:

Nel corso del sopralluogo e della riunione di cooperazione e coordinamento sono state inoltre concordate le seguenti misure:

.....

Allegati al presente verbale

.....

Data

L'impresa appaltatrice

TPER S.p.A.

.....

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	19 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

3.2.4. Verifica regolarità assicurativa e tessera di riconoscimento

Ogni ditta esterna è obbligata a comunicare i nominativi dei propri **lavoratori accreditati ad operare presso gli impianti TPER** utilizzando il **modello B** (scritto su carta intestata della ditta) riportato in allegato o altra documentazione comunque contenente queste indicazioni. Copia di questa documentazione sarà pubblicata nel sito intranet aziendale ai fini della consultazione da parte di tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle varie fasi dell'appalto.

L'accesso e l'uscita ai principali impianti aziendali è regolato attraverso badge che viene assegnato al personale che opera con continuità all'interno degli impianti, mentre al personale che accede in modo occasionale viene dato un badge Visitatori che deve essere riconsegnato al momento dell'uscita.

L'elenco del personale accreditato all'accesso all'interno degli impianti è reso disponibile alle Portinerie aziendali che hanno disposizioni di non consentire l'accesso al personale non autorizzato.

Oltre a richiedere copia del DURC nei casi previsti dalla normativa vigente, TPER si riserva la facoltà di effettuare controlli ai fini della verifica della regolarità assicurativa contro gli infortuni sul lavoro anche sulla base degli elenchi del personale accreditato fornito dall'impresa appaltatrice.

Nota: a titolo indicativo e non esaustivo, nella colonna "Abilitazioni e patenti necessarie per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto in possesso del lavoratore" dovranno essere specificatamente indicate le informazioni di seguito elencate (ev. specificando la validità e scadenza se prevista entro il termine dei lavori):

- *il possesso della patente/titolo di guida per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività effettuano la movimentazione di veicoli all'interno degli impianti TPER;*
- *la frequentazione di corsi di formazione per tutti coloro che nello svolgimento delle proprie attività utilizzano, guidano o conducono muletti o altre attrezzature di sollevamento;*
- *la frequentazione di corsi PES e PAV e nomina per coloro che possono operare su impianti elettrici in tensione; o in prossimità di impianti in tensione ai sensi della norma CEI 11/27*
- *la frequentazione di corsi di formazione e addestramento per effettuare lavori in quota per coloro che possono lavorare in zone che comportano un rischio di caduta superiore ai 2 mt.*
- *in caso di lavori in ambienti ATEX l'avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale relativamente ai rischi ed alle procedure da adottare;*
- *in caso di lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ai sensi del DPR 177/2011:*
 - o *presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30 per Gruppi esterni della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;*
 - o *avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;*
 - o *avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;*
 - o *avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'allegato IV, punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;*
- *altre abilitazioni/corsi di formazione e addestramento necessari per svolgere le attività previste dal contratto.*

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	20 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Modello B

Su carta intestata della ditta appaltatrice

COMUNICAZIONE DEL PERSONALE ACCREDITATO DALL'ASSUNTORE DEI LAVORI AD OPERARE ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI TPER

Il sottoscritto
della ditta
Sede legale
iscrizione alla CCIAA di:

in qualità di
P. IVA
Indirizzo PEC:
in data:

Comunica

che per i lavori di:

che si svolgono all'interno delle seguenti unità produttive TPER:

sono accreditati all'esecuzione delle attività di cui al contratto / capitolato i dipendenti elencati di seguito:

COGNOME	NOME	Badge Accesso	INAIL: CODICE DITTA	INPS: Matricola AZIENDA	ABILITAZIONI E FORMAZIONE IN POSSESSO DEL LAVORATORE (vedi Nota)

NOTA: Indicare quali abilitazioni o attestazioni di frequenza ai corsi di formazione sono in possesso del lavoratore

Pat. (Specific.)	Patente (A, B, C, D, E ...) (Codice della Strada)	FCHIM	Formazione lavoratori che utilizzano sostanze e preparati pericolosi (art.227, D.lgs 81/2008)
CQC	Certificato abilitazione professionale conducenti (CQC) (Codice della Strada, Dir. 2003/59/CE)	FATEX	Formazione lavoratori che operano in presenza di atmosfere esplosive (art. 22 D.lgs 81/2008)
FG	Form. generale (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011)	FPLE	Form. addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) (Acc. (naz.) del 22/02/2012)
FSB	Form. specifica rischio Basso (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011)	FGA	Form. addetti alla conduzione di gru per autocarro (Accordo (naz.) del 22/02/2012)
FSM	Form. specifica rischio Medio (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011)	FCAR	Form.addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (Acc. (naz.) del 22/02/2012)
FSA	Form. specifica rischio Alto (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011)	FGM	Formazione lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili (Accordo (naz.) del 22/02/2012)
FP	Form. Preposti (art. 37, D.lgs 81/2008, Accordo (naz.) del 21/12/2011)	FTRA	Formazione lavoratori addetti alla conduzione di trattori (Accordo (naz.) del 22/02/2012)
FQ	Form. lavoratori che effettuano uso DPI anticaduta per lavori in quota (art. 77, D.lgs 81/2008)	FPES/PAV	Form. lavoratori che possono operare in presenza di tensione PES e PAV (art. 82, D.lgs 81/2008 - Norme CEI 11-27)
FMMC	Form. lavoratori che effettuano operazioni di movimentaz. manuale dei carichi (D.lgs 81/2008)		Altre abilitazioni (specificare)
FVDT	Form. lavoratori che utilizzano VDT (art. 177, D.lgs 81/2008)		
FRUM	Form. lavoratori esposti a rumore superiore al livello minimo di azione (art. 195, D.lgs 81/2008)		
FVIB	Form. lavoratori esposti a vibrazioni superiore al livello minimo di azione (art. 203, D.lgs 81/2008)		

Dichiara

- che tutto il personale sopra elencato è in regola con tutti i contributi assistenziali, previdenziali e assicurativi;
- di aver preso visione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti di TPER ed ev. allegati;
- di aver effettuato prima dell'inizio dell'attività un sopralluogo degli ambienti di lavoro per verificare la presenza di rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e di giudicare idonei i suddetti ambienti;
- che tutto il proprio personale dipendente stato informato circa i rischi generali esistenti nei luoghi in cui verrà svolta l'attività come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 et al.) ed in particolare è stato informato riguardo al preciso obbligo contrattuale che solo il personale in possesso di idonea abilitazione alla guida può condurre i mezzi presenti all'interno dei depositi TPER;
- che l'ev. utilizzo di attrezzature di proprietà TPER potrà avvenire solo da personale preventivamente e adeguatamente formato;
- che tutto il personale è in regola con il permesso di soggiorno in caso di lavoratori non appartenenti alla Comunità Europea;

Dichiara inoltre che:

- è stato nominato Medico Competente il Dott.:
- è stato nominato RSPP il Sig.:
- il preposto ai sensi del art. 26, c.8-bis del D.Lgs. 81/2008 è il Sig.:
- se diverso dal preposto, riveste il ruolo di referente/capo squadra il Sig.:
- i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza, presenti all'interno degli impianti TPER, sono i seguenti:

COGNOME	NOME	Primo soccorso (DM 388/'03)	Antincendio (DM 02/09/2021)

Dichiara che le attività oggetto del presente appalto sono coperte dalla polizza assicurativa RCT/RCO:

Numero _____ del _____

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni modifica dei dati/cessazione del rapporto di lavoro relativamente al personale sopraindicato.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa ai sensi della vigente normativa in materia di privacy (Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii) relativa al trattamento dei dati personali forniti ai fini della gestione del contratto <https://www.privacylab.it/informativa.php?19660462683>

Data: _____

Timbro e firma

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	22 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

3.2.5. Noleggio e concessione in uso di attrezzature di lavoro nell'ambito di lavori di appalto

Noleggio a caldo

Il cd. nolo a caldo è costituito dalla concessione in uso di macchinari e dalla fornitura di operai specializzati per l'utilizzo dei macchinari stessi. La prestazione principale del contratto è costituita dalla locazione del macchinario e quella accessoria dall'attività del soggetto addetto e colui che concede a noleggio il macchinario non può quindi assumere la qualifica di subappaltatore.

Nel caso di noleggio a caldo effettuato dall'impresa appaltatrice, il dipendente che manovra la macchina data a noleggio agisce in posizione subordinata rispetto all'impresa che ha noleggiato il macchinario che dovrà farsi cura di trasmettere le informazioni fornite da TPER S.p.A..

Nel caso di noleggio a caldo effettuato da TPER il coordinamento è da effettuarsi a cura di TPER.

(rif. Cass.pen., sez. III 25.5.07 (ud. 10.4.07 n. 20478)

Concessione in uso di attrezzature di lavoro di proprietà TPER senza conduttore (art. 72, D.Lgs. 81/2008)

Di norma in caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice è tenuto ad operare con attrezzature di proprietà o di cui si è procurato autonomamente la disponibilità.

Può capitare tuttavia che, nell'ambito di alcune lavorazioni che richiedano l'impiego di attrezzature che per loro natura siano strettamente connesse all'impiantistica degli edifici, (es. impianti aspirazione, impianto aria compressa, impianti erogazione carburante, ascensori, montacarichi, sollevatori fissi, ecc.) oppure che richiedono l'uso di attrezzature presenti all'interno degli impianti TPER in modo occasionale, vengano concesse in uso attrezzature di proprietà TPER previo accordi con la committente.

In tal caso ai sensi dell'art. 72 D.Lgs. 81/2008 è obbligatorio:

Art. 72. - Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso

1. *Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V.*

2. *Chiunque noleggi o conceda in uso attrezzature di lavoro senza operatore deve, al momento della cessione, attestarne il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza.*

Deve altresì acquisire e conservare agli atti, per tutta la durata del noleggio o della concessione dell'attrezzatura, una dichiarazione autocertificativa del soggetto che prende a noleggio, o in concessione in uso, o del datore di lavoro, che attesti l'avvenuta formazione e addestramento specifico, effettuati conformemente alle disposizioni del presente Titolo, dei soggetti individuati per l'utilizzo.

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 72 D.Lgs. 81/2008 dovrà essere utilizzato il **Modello C** allegato di seguito o redatto un apposito verbale, anche informatico, nel quale si evidenzia:

- che al momento della cessione, le attrezzature sono state verificate o comunque si trovavano il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza;
- che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice ha formato adeguatamente il lavoratore o i lavoratori incaricati dell'uso.

 <small>Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna</small>	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	23 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Modello C

Dati dell'Impresa appaltatrice

.....

.....

.....

.....

.....



Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna

Sede legale: via di Saliceto 3, 40128 Bologna - Italia
Tel +39 051 350111 - Fax +39 051 350177 - Call Center +39 051 290290
Posta elettronica certificata: tperspa@legalmail.it
C.F. e P.IVA 03182161202 - R.E.A. BO 498539
Capitale Sociale interamente versato: Euro 68.492.702

**VERBALE DI CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO DI PROPRIETÀ TPER
SENZA CONDUTTORE (art. 72, D.Lgs. 81/2008)**

(da acquisire e conservare per tutta la durata della concessione in uso)

In riferimento ai lavori che l'impresa appaltatrice

.....

ha ricevuto dalla committente TPER S.p.A. di effettuare presso gli impianti TPER,
si concede/ono in uso la/le seguente/i attrezzatura/e di proprietà TPER:

	Descrizione attrezzatura	Marca	Matricola	CdC	Marcatura CE (SI/NO)
✓
✓
✓
✓

per conto di TPER si dichiara che la/le attrezzatura/e sopra indicate:

sono conformi, al momento della consegna a chi riceve in uso, noleggio ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V del D.lgs. 81/2008.

sono in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza,

La manutenzione ordinaria - straordinaria delle attrezzature sopra indicate è a cura di. Tper S.p.A - dell'impresa appaltatrice che vi provvederà secondo le indicazioni del produttore.

Per attrezzature soggette a controllo periodico (es. controllo trimestrale funi e catene, verifica periodica app. sollevamento da parte AUSL o altro soggetto abilitato ai sensi del DM 11aprile 2011) si comunica che il prossimo controllo dovrà essere effettuato entro il:

.....

.....

Altre note/documentazione allegata:

.....

 <small>Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna</small>	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	24 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

L'impresa appaltatrice dichiara:

- di aver preso visione delle attrezzature di lavoro, di non aver notato anomalie evidenti e di giudicarle idonee allo svolgimento delle attività per le quali se ne richiede la concessione in uso e di non avere particolari osservazioni/ fare le seguenti osservazioni:
-
-

- di aver preso visione dei relativi manuali di uso e manutenzione messi a disposizione da TPER;
- che il lavoratore o i lavoratori incaricati del loro uso, i quali sono stati adeguatamente formati ai sensi della normativa vigente, sono i seguenti:

Cognome,	Nome	Matricola	Note/Allegati/Abilitazioni particolari
✓;
✓;
✓;

L'impresa appaltatrice si impegna inoltre a:

- utilizzare le attrezzature correttamente, seguendo quanto previsto dalla normativa e rispettando quanto previsto dal costruttore;
 - inoltre a restituire l'attrezzatura
 - entro il,
 - in data da concordarsi successivamente,
- e comunque immediatamente su richiesta TPER qualora venisse rilevato un problema relativo alla sicurezza;
- a segnalare tempestivamente a TPER qualsiasi anomalia o danneggiamento dovesse essere riscontrato sulle attrezzature concesse in uso.
 - Nel caso in cui l'attrezzatura concessa in uso risulti essere installata a bordo di un veicolo soggetto alla normativa del Codice della strada, l'impresa urice si impegna a rispettare quanto previsto dallo stesso e a registrare e comunicare a TPER il nominativo del conducente del veicolo, oltre che a informare tempestivamente TPER di ogni sinistro occorso la veicolo, nonché a farsi carico di eventuali sanzioni elevate ai sensi del Codice della Strada.

Ev. allegati al presente verbale

.....

.....

Data

Per l'impresa appaltatrice

.....

per TPER S.p.A.

.....

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	25 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

4. LAVORAZIONI CHE VENGONO ABITUALMENTE AFFIDATE AD IMPRESE APPALTATRICI / LAVORATORI AUTONOMI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

TPER ha avviato da alcuni anni un processo che prevede di esternalizzare una serie di processi e di attività che una volta venivano interamente svolti da personale dipendente.

Parecchie di tali attività prevedono necessariamente lo svolgimento delle stesse all'interno degli impianti TPER.

Attualmente all'interno degli impianti utilizzati per il servizio TPL dei bacini del trasporto pubblico su gomma di Bologna e Ferrara TPER collaborano + di 100 aziende/imprese individuali ed in particolare:

- imprese con contratto di appalto che prevede una frequenza continuativa o sistematica (circa 65 imprese);
- imprese con contratto di appalto che prevede una presenza periodica o saltuaria (circa 30 imprese);
- imprese che operano per l'esecuzione di interventi in garanzia (circa 10);

A questi si aggiungono:

- soggetti che svolgono prestazioni di carattere professionale che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008;
- soci dei consorzi TPB o TPF (circa 25) sulla base di accordi presi con TPER (contratti non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 26 del del D.Lgs. 81/2008).

Nella tabella seguente è riportato un elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.lgs. 81/2008.

La tabella riporta inoltre:

- Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi
- Aree interne agli impianti TPER ad uso comune
- Siti interessati
- Periodi e orari di svolgimento dell'attività
- Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle sezioni dell'analisi per mansione - attività presente nel documento di valutazione dei rischi TPER o ad altri allegati al documento)

() per uso esclusivo si intende che all'interno dei locali non operano abitualmente lavoratori di altre imprese, fatto salvo interventi di manutenzione ordinaria (es. verifica estintori, manutenzione impianti elettrici, ecc) non previsti contrattualmente a carico dell'impresa.*

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	26 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tabella: Elenco delle lavorazioni che vengono abitualmente affidate ad imprese appaltatrici / lavoratori autonomi all'interno dell'azienda per le quali si applica l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Lavorazioni svolte unicamente presso i depositi-officina TPER

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
Manutenzione motore ed altre parti meccaniche autobus (compresi contratti di global service, interventi in garanzia, ecc.)	Area meccatronici dei depositi aziendali (ev. zone ad uso esclusivo sono definite nel contratto o a seguito di accordi con il referente TPER)	Rep. meccatroniciArea fosse per la manutenzione dei veicoli, piazzali del deposito, aree interne di circolazione dell'officina, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 6,00 alle ore 22,,00 Ferrara: 7,00-16,45 LU-GI. 7,00-13,30 VE-SA. Comacchio: 7,30-16,45 LU-GI. 7,30-13,30 VE.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Lavori di carrozzeria su autobus (compresa verniciatura)	Area carrozzeria dei depositi aziendali (ev. zone ad uso esclusivo ed attrezzature (es. cabina verniciatura, ecc) sono definite nel contratto o a seguito di accordi con il referente TPER)	Area carrozzeria dei depositi, piazzali del deposito, aree interne di circolazione dell'officina, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC	365 gg/anno dalle ore 6,00 alle ore 22,,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
RSP, pulizia autobus-riformimento autobus a gasolio, a metano (CNG e LNG)	Locali Reparto RSP concessi in uso esclusivo	Piazzali del deposito, Reparto RSP , servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE), Comacchio,	365 gg/anno dalle ore 0,00 alle ore 24,,00 Ferrara: 4,45-24,00 Comacchio:10 -20,30 Gruppi esterni: 9,00-21,30	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento" ➤ Allegati al DVR " Documento sulla protezione contro le esplosioni (ATEX) CNG e LNG relativi agli impianti in cui è svolta l'attività" ➤ Allegati al DVR sulla protezione contro le esplosioni (ATEX) relativi agli impianti in cui è svolta l'attività"
Svuotamento/manutenzioner emettitrici/validatrici a bordo degli autobus	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	piazzali del deposito, Reparto RSP ,	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE)	nei giorni della settimana definiti per ogni impianto, tra le 18,00 e le 01,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Gommisti / sostituzione, gonfiaggio riparazione pneumatici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	piazzali del deposito, area gommisti e magazzino pneumatici	Dep. Ferrarese Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, , Off. Imola Dep. Trenti (FE)	nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00 Ferrara: 7,00-16,45	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Interventi in linea / traino	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Piazzali del deposito, Reparto RSP	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE), Comacchio,	nei giorni della settimana definiti per ogni impianto, tra le 18,00 e le 01,00. Ferrara, Comacchio,	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Sicurezza degli interventi in linea"

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	27 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
				Gruppi esterni: 4,45-23,00	➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Manutenzione impianti elettrici ed elettronici a bordo degli autobus - Elettrauto	Area elettricisti (rep. Full service / meccatronici	Area elettricisti (rep. Full service / meccatronici	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 6,00 alle ore 22,00 Ferrara: 7,00-16,45 LU-GI. 7,00-13,30 VE-SA. Comacchio: 7,30-16,45 LU-GI. 7,30-13,30 VE.	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Gestione magazzini officina	Magazzini officina dei Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese	aree carico e scarico, piazzali del deposito, servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Off. Imola, Dep. Ferrarese Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 6,00 alle ore 22,00 Ferrara: 7,00-16,45 LU-GI. 7,00-13,30 VE-SA. Comacchio: 7,30-16,45 LU-GI. 7,30-13,30 VE.	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 5_ Valutazione dei rischi da interferenza "Magazzini" Per ulteriori approfondimenti si veda ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Assistenza tecnica depuratore	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Depuratore / piazzale depositi	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Off. Imola, Dep. Ferrarese Dep. Trenti (FE)	Su chiamata Ferrara: 7,00-16,45 LU-GI. 7,00-13,30 VE-SA.	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Prelievi per analisi emissioni in atmosfera	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Officine /coperture delle officine	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Off. Imola, Dep. Ferrarese Dep. Trenti (FE)	Su chiamata	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Verifica e manutenzione impianti di sollevamento	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Officina / piazzale	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE) Off. Comacchio	Su chiamata	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 5_ Valutazione dei rischi da interferenza "Magazzini" Per ulteriori approfondimenti si veda ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Verifica e manutenzione impianti a pressione	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Officine /centrali termiche / piazzale	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE)	Su chiamata	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Rifornimento serbatoi gasolio tramite	Non è prevista l'assegnazione di aree ad	Area serbatoi / piazzale	Dep. Due Madonne, Dep.	Occasionale	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza

Documento di proprietà TPER destinato alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi all'interno degli impianti e nell'ambito dell'intero ciclo produttivo di TPER - l'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale del documento è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora non siate i destinatari del documento, Vi chiediamo di non farne uso, né copia, né comunicazione a terzi di quanto in esso contenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

Se questo documento Vi è pervenuto per errore, Vi chiediamo gentilmente di informare immediatamente TPER S.p.A.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	28 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
autocisterna	uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.		Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE), Comacchio, Gruppi esterni	nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Servizio vigilanza		Piazzale / altre aree interessate	Per l'elenco completo si veda "Duvri Servizio di controllo e sorveglianza dei siti Tper". Se ne citano alcuni: Via di Saliceto (BO), Off. Imola, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Bondeno, Gruppi esterni, Tresigallo, Reggio Emilia	Occasionale, dalle 20,00 alle 06,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Interventi alla linea aerea	Sala controllo /C.O.; locali e Aree stoccaggio materiale	linee aeree / piazzale dep. Ferrarese / dep. Due Madonne/ dep. Battindamo/sottostazioni	Dep. Ferrarese, Sottostazioni, Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo	Secondo programmazione con F. impianti elettrici, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Applicazione pannelli pubblicitari su autobus	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Potranno di volta in volta essere assegnate delle aree per depositare temporaneamente materiali o effettuare alcune lavorazioni.	Area carrozzeria /piazzale / altre aree officina previo accordi con	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE)	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Allestimento autobus	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Potranno di volta in volta essere assegnate delle aree per depositare temporaneamente materiali o effettuare alcune lavorazioni.	Area carrozzeria /piazzale / altre aree officina dedicate	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE)	Episodico, secondo modalità concordate di volta in volta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Pulizie locali ed aree esterne	Locali concessi in uso esclusivo per materiali pulizia definiti con il referente TPER	piazzali del deposito, Reparto RSP , servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 0,00 alle ore 24,00 Ferrara e Comacchio 8,00-21,00 Lu-Sa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Manutenzione impianto rifornimento CNG	Aree di piazzale/area predisposta per riempimento serbatoio CNG	piazzali del deposito, predisposta per riempimento serbatoio CNG	Dep. Due Madonne, Dep. Ferrarese, Depositi Trenti	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00 (programmata) – su guasto h24	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegati DVR/ATEX/CNG – rifornimento

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	29 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
					relativi agli impianti in cui è svolta l'attività
Rifornimento serbatoio LNG e manutenzione impianto rifornimento LNG	Aree di piazzale/area predisposta per riempimento serbatoio LNG	piazzi del deposito, predisposta per riempimento serbatoio LNG	Dep. Ferrarese, Dep. Trenti	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00 (programmata) – su guasto h24	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzi" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegati DVR/ATEX/LNG – rifornimento relativi agli impianti in cui è svolta l'attività
Manutenzione impianto rifornimento Idrogeno	Aree di piazzale/area predisposta per riempimento serbatoio Idrogeno	piazzi del deposito, predisposta per riempimento serbatoio Idrogeno	Dep. Battindamo, Impianto di distribuzione idrogeno Via Trenti 32	Fascia oraria 05.00-24:00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzi" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ DVR/H2/ES_ Rischio legato all'esercizio di autobus a fuel cell alimentata ad idrogeno (H2) ➤ Allegati DVR/ATEX_ impianto idrogeno relativi agli impianti in cui è svolta l'attività
Collegamento e scollegamento del carro bombolaio impianto rifornimento Idrogeno	Aree di piazzale/area predisposta per riempimento serbatoio Idrogeno	piazzi del deposito, predisposta per riempimento serbatoio Idrogeno	Dep. Battindamo, Impianto di distribuzione idrogeno Via Trenti 32	Fascia oraria 05.00-24:00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzi" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ DVR/H2/ES_ Rischio legato all'esercizio di autobus a fuel cell alimentata ad idrogeno (H2) ➤ Allegati DVR/ATEX_ impianto idrogeno relativi agli impianti in cui è svolta l'attività ➤ I.O. Collegamento e scollegamento del carro bombolaio relativa agli impianti in cui è svolta l'attività
Manutenzione veicoli e scooter Corrente – ricarica batterie	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Tuttavia l'attività lavorativa verrà svolta presso: <ul style="list-style-type: none"> - locale/colonnine caricabatterie - area officina dedicata ai veicoli/scooter Corrente (nuova officina) 	Piazzi del deposito	Dep. Ferrarese, Dep. Trenti)	Trenti nei giorni feriali 8,00 – 18,00 (occasionalmente 06.00 – 22.00) Ferrarese tutti i giorni della settimana 8,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzi" Per ulteriori approfondimenti si veda <ul style="list-style-type: none"> ➤ Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	30 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Lavorazioni svolte presso tutti gli impianti TPER, compresi i depositi – officina

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
Servizio mensa e ristorazione	Mensa aziendale (area cucina) / Magazzini mense ed altri locali indicati nel contratto	aree carico e scarico	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, San Felice, Imola	365 gg/anno dalle ore 7,30 alle ore 22,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 3_Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Servizio neve e spargisale	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Piazzali dei depositi, sede direzionale, autorimesse e parcheggi gestiti da TPER	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Autorimesse Dep. Trenti (FE) Dep. Comacchio	Stagionale, in occasione di nevicate senza una definizione preventiva dell'orario	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento A seconda del luogo in cui si svolge l'attività"</p>
Manutenzione ordinaria e straordinaria macchine fotocopiatrici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo	Uffici/Vie di transito più altre in relazione al luogo ove si trova	Ed. Via Saliceto, via Magenta, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE) e Comacchio.	Secondo gli orari stabiliti con TPER	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1 - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 3_Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Manutenzione estintori / presidi antincendio	Tutti i luoghi elencati nella tabella del capitolo Analisi e valutazione dei rischi di esplosione e incendio- Non è previsto l'utilizzo di locali ad uso esclusivo.			Semestralmente, nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00 previo accordi con i referenti locali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1 - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 3_Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento Altre (a seconda dei luoghi in cui si svolgono tali attività)"</p>
Manutenzione aree verdi)	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Piazzali dei depositi e altre aree verdi	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Bondeno, Gruppi esterni, Tresigallo	stagionale, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00 previo accordi con i referenti locali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1 - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 3_Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento A seconda del luogo in cui si svolgono tali attività"</p>
Gestione distributori bevande automatici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le attrezzature utilizzate sono di proprietà dell'impresa appaltatrice.	Vie di accesso alle aree ove si trovano i distributori	Ed. Via Saliceto, via Magenta ,Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Bondeno, Gruppi esterni.	Settimanalmente, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1 - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 3_Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento A seconda del luogo in cui si trovano i distributori"</p>
Pulizia uffici e impianti	Locali e magazzini per deposito attrezzature che potranno essere definiti con il referente TPER.	Tutte le aree di pertinenza definite dal contratto	Tutti i siti esclusi impianti e locali tecnici (es. centrali termiche, cabine elettriche, sottostazioni, ecc)	nei giorni feriali, uffici dalle ore 17,00 alle ore 22,00, officine dalle ore 20,00 alle ore 24,00	<p>Potenzialmente tutte (nota: l'attività deve essere svolta quando i locali non sono occupati da altro personale / non sono in corso lavorazioni)</p> <p>Si veda in aggiunta</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1 - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi"

Documento di proprietà TPER destinato alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi all'interno degli impianti e nell'ambito dell'intero ciclo produttivo di TPER - l'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale del documento è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora non siate i destinatari del documento, Vi chiediamo di non farne uso, né copia, né comunicazione a terzi di quanto in esso contenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

Se questo documento Vi è pervenuto per errore, Vi chiediamo gentilmente di informare immediatamente TPER S.p.A.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	31 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
					<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Disinfestazione impianti e uffici	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, ecc.)	Tutti i siti, esclusi impianti e locali tecnici (es. centrali termiche, cabine elettriche, sottostazioni, ecc) A Ferrara sono inclusi	Periodico e stagionale generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Manutenzione impianti elettrici	Locali e magazzini per deposito attrezzature che potranno essere definiti con il referente TPER.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, ecc.)	Tutti	Secondo programmazione con F. impianti elettrici, stagionale generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p> <p>nota: prima di intervenire è necessario, informare tutto il personale potenzialmente interessato, apporre idonea segnaletica, delimitare l'area in cui si lavora)</p>
Realizzazione nuovi impianti elettrici / modifiche agli impianti elettrici esistenti	Locali e magazzini per deposito attrezzature che potranno essere definiti con il referente TPER.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, ecc.)	Tutti	Secondo programmazione con F. impianti elettrici, generalmente nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p> <p>nota: prima di intervenire è necessario, informare tutto il personale potenzialmente interessato, apporre idonea segnaletica, delimitare l'area in cui si lavora)</p>
Prove tenuta serbatoi interrati	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Piazzale / altre aree interessate	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio Gruppi esterni,	A chiamata, generalmente nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Manutenzione impianti edili (carpenteria, imbiancatura locali, verifica stato coperture, ecc.)	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, mense, ecc.)	Tutti	Secondo programmazione con F. impianti Edili, in fasce orarie compatibili con le altre attività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p> <p>nota: prima di intervenire è necessario, informare tutto il personale potenzialmente interessato, apporre idonea segnaletica, delimitare l'area in cui si lavora</p>

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	32 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
Installazione e manutenzione linee telefoniche	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, mense, ecc.)	Tutti	A chiamata, generalmente nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici- Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Manutenzione / verifica ascensori / montacarichi		Vano ascensori / montacarichi Vie di accesso /piazzali	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Dep. Trenti (FE)	A chiamata, generalmente nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00,	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici- Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Riprese televisive / interviste / realizzazioni video-clip	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Tutte le aree oggetto dell'intervento (generalmente uffici, e piazzale)	Ed. Via Saliceto, via Magenta, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Gruppi esterni,	Episodico, secondo modalità concordate di volta in volta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici- Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Assistenza tecnica ad hardware e rete aziendale	Locali riservati potranno essere definiti nell'ambito contratti o attività specifiche	Uffici (e vie di accesso anche attraverso le officine / magazzini, piazzali, ecc.)	Tutti Gli Uffici TPER (Compresi quelli all'interno delle officine)	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 18,00, salvo diversi accordi con il CED	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici- Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Assistenza tecnica a software	Uffici (e vie di accesso anche attraverso le officine / magazzini, piazzali, ecc.)		Tutti Gli Uffici TPER (Compresi quelli all'interno delle officine)	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 18,00, salvo diversi accordi con il CED	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici- Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Prelievi per analisi depuratore	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo. Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Depuratore / piazzale depositi	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Dep. Trenti (FE), Comacchio (FE)	Su chiamata	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici- Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" <p>Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"</p>
Allontanamento piccioni/volatili	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo.	Area intero Deposito	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep.	Variabile secondo esigenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza

Documento di proprietà TPER destinato alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi all'interno degli impianti e nell'ambito dell'intero ciclo produttivo di TPER - l'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale del documento è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora non siate i destinatari del documento, Vi chiediamo di non farne uso, né copia, né comunicazione a terzi di quanto in esso contenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

Se questo documento Vi è pervenuto per errore, Vi chiediamo gentilmente di informare immediatamente TPER S.p.A.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	33 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
			Battindarno, Dep. Ferrarese Dep. Trenti (FE)		"Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Spurgo pozzetti e serbatoi interrati	Le aree interessate temporaneamente dalle attività dovranno essere adeguatamente segnalate e delimitate.	Piazzale / altre aree interessate	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE)	Occasionale nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00, salvo emergenze	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Verifica impianti elettrici in ATEX	Zone ATEX (imp. Rifornimento gas metano)	Aree classificate ATEX	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Dep. Trenti (Ferrara).	Di norma dalle 8 alle 18 salvo diversi accordi	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna"
Verifica Titoli di Viaggio	Locale posto al p.t. del complesso di edifici di Via Saliceto 3, BO	Vie di accesso edifici di Via Saliceto 3, BO + Autobus in servizio di TPL	Ed. Via Saliceto, + Autobus in servizio di TPL	Dalle 05.00 alle 22.00 tutti i giorni escluso festivi per la durata del contratto	➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" ➤ Scheda 4_ - Valutazione rischi da interferenza "Verifica titoli di viaggio"

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	34 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Lavorazioni svolte presso altri impianti TPER differenti dai depositi – officina

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo (*) delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
Bigliettazione / servizio informazione	Biglietterie fisse e mobili ed altri locali indicati nel contratto	-	Bologna: Biglietteria Lame, Stazione, Autostazione, Fiera + Biglietteria Mobile Ferrara: via del Lavoro	365 gg/anno dalle ore 7,30 alle ore 22.,00 Ferrara: 6,30-19,00	➤ N.N. (salvo durante eventuali attività di manutenzione dei locali)
Servizio Portierato (controllo portineria)	Portineria aziendale	Vie di accesso limitrofe	Ed. Via Saliceto, Dep. Ferrarese, Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Via Terracini, Dep. Trenti (FE) (per l'elenco completo si veda "Duvri Servizio di controllo e sorveglianza dei siti Tper")	365 gg/anno dalle ore 0,00 alle ore 24.,00 Ferrara: 19,30-8,00	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi"
Pulizia sale d'attesa personale viaggiante	Locali concessi in uso esclusivo per materiali pulizia definiti con il referente TPER	Sale di attesa e vie di accesso	Ferrara: via Cacciaguida, C. Isonzo. Copparo: autostazione	Dalle 8,00 alle 18,00 con modalità diverse secondo contratto	➤ N.n
Segnaletica verticale/orizzontale	Su strada	Su strada	/	A chiamata	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" Per ulteriori approfondimenti si veda Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento A seconda del luogo in cui si svolge l'attività"
Segnaletica verticale/orizzontale	Interno dei depositi	Interno dei depositi	Depositi	A chiamata	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali"
Posa e messa in opera di attrezzature o macchine varie	Non è prevista l'assegnazione di aree ad uso esclusivo	Vie di transito più altre in relazione al luogo di posa		Secondo gli orari stabiliti con TPER	➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" Per ulteriori approfondimenti si veda Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento A seconda del luogo in cui si deve montare l'attrezzatura"
Copisteria	Centro copie posto al p.t.	Vie di transito per raggiungere il centro copie	Ed. via Saliceto 3	Secondo gli orari stabiliti con TPER	➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna"

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	35 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Attività che prevedono la presenza all'interno degli impianti TPER di soci e dipendenti dei soci di TPER facenti parte dei consorzi TPB e TPF costituiti per la gestione del trasporto pubblico locale, nei bacini della provincia di Bologna e Ferrara e province limitrofe e che pertanto non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, ma che potrebbero comunque determinare rischi interferenti legati alla circolazione di mezzi e pedoni all'interno degli impianti TPER

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
Conducenti dei soci facenti parte del consorzio TPB Scarl per la gestione del trasporto pubblico locale, nel bacino della provincia di Bologna e province limitrofe	Ev autorimesse gruppi esterni il cui affidamento è regolato contrattualmente	Piazzale / autorimesse dei depositi e dei gruppi esterni	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Gruppi esterni	365 gg/anno dalle ore 5,00 alle ore 01,30 secondo i turni gestiti dai soci	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_- Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 6_- Valutazione rischi da interferenza "Manutenzione e conduzione veicoli dei soci/ soggetti terzi convenzionati" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Conducenti dei soci facenti parte del consorzio TPF Scarl per la gestione del trasporto pubblico locale, nel bacino della provincia di Ferrara e province limitrofe	Ev autorimesse gruppi esterni il cui affidamento è regolato contrattualmente	Piazzale / autorimesse dei depositi e dei gruppi esterni	Depositi di Ferrara e Comacchio Gruppi esterni	365 gg/anno dalle ore 5,00 alle ore 01,30 secondo i turni gestiti dai soci	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_- Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 6_- Valutazione rischi da interferenza "Manutenzione e conduzione veicoli dei soci/ soggetti terzi convenzionati" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Attività di manutenzione full service, rifornimento e rimessaggio veicoli di proprietà dei soci	Ev autorimesse gruppi esterni il cui affidamento è regolato contrattualmente	Piazzale / autorimesse dei depositi	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Gruppi esterni Depositi di Ferrara e Comacchio Gruppi esterni	365 gg/anno dalle ore 5,00 alle ore 01,30 secondo i turni gestiti dai soci	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_- Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 6_- Valutazione rischi da interferenza "Manutenzione e conduzione veicoli dei soci/ soggetti terzi convenzionati" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"

Attività che prevedono la presenza all'interno degli impianti TPER di operatori e veicoli che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, D.Lgs. 81/2008, ma che potrebbero comunque determinare rischi interferenti legati alla circolazione di mezzi e pedoni all'interno degli impianti TPER

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso esclusivo delle imprese appaltatrici / lavoratori autonomi	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
Sosta/rimessaggio autobus/altri veicoli pesanti da parte di soggetti terzi convenzionati	Aree di piazzale concesse in uso a terzi	piazzale del deposito, Servizi comuni, (servizi igienici, mensa, ecc)	Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC Depositi di Ferrara e Comacchio	365 gg/anno dalle ore 0,00 alle ore 24,00 Ferrara e Comacchio 8,00-21,00 Lu-Sa	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_- Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 6_- Valutazione rischi da interferenza "Manutenzione e conduzione veicoli dei soci/ soggetti terzi convenzionati" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	36 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Prestazioni di carattere professionale e/o di consulenza (*) che prevedono la presenza all'interno degli impianti TPER di soggetti non dipendenti da TPER e che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008.

Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
Ispettori motorizzazione civile	Piazzale e aree banco prova freni e misura opacità	Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Trenti (FE)ese, Off. Imola, Dep. Trenti (FE)	Di norma dalle 8 alle 17 salvo diversi accordi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Verificatori istituti di certificazione	Officine deposito e uffici	Ed. Via Saliceto, via Magenta, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE).	Di norma dalle 8 alle 18 salvo diversi accordi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Visita medico competente	tutti	Tutti	Di norma dalle 8 alle 17 salvo diversi accordi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Verifica impianti messa a terra	Tutte le aree oggetto dell'intervento (uffici, officine, magazzini, piazzale, mense, ecc.)	Tutti	Tutti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna"
Carico e scarico merci e materiali da parte di corrieri	Area carico scarico merci Magazzino Centrale/ magazzini / piazzale / magazzini	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindarno, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE), Bondeno (FE)	Nei giorni feriali nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 5_ Valutazione dei rischi da interferenza "Magazzini" Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	37 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			





















Tipologia lavorazioni	Aree interne agli impianti TPER ad uso comune	Siti interessati	Periodi e orari di svolgimento dell'attività	Rischi per la salute e la sicurezza (esclusi rischi specifici) connessi alla possibilità di interferenza con altre attività svolte nei medesimi luoghi (riferimento alle schede di valutazione del rischio da interferenza)
Trasporto rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi)	Area deposito rifiuti / piazzale	Ed. Via Saliceto, Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE), Dep. Comacchio (FE)	Occasionale nei giorni feriali, nella fascia oraria 8,00 – 17,00	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna" ➤ Per ulteriori approfondimenti si veda - Allegato al DVR "Valutazione del rischio da investimento"
Formazione dei lavoratori	Sale corsi ed eventuali altre aree oggetto di esercitazioni / prove pratiche (es. officine, piazzali, ecc.)	Ed. Via Saliceto, via Magenta, Dep. Due Madonne, Dep. Battindamo, Dep. Ferrarese, Off. Imola, Off. Prati CdC, Dep. Trenti (FE).	Di norma dalle 8 alle 18 salvo diversi accordi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ - Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna"
Altre prestazioni professionali di vario genere e tipo	Accesso alle aree di pertinenza	Da definire	n.d.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ - Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna"
Altre attività di consulenza e collaborazione in diversi campi	Accesso alle aree oggetto della consulenza	Da definire	n.d.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Scheda 1_ - Valutazione rischi da interferenza "Personale che accede ai depositi" ➤ Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza "Officina/Piazzali" ➤ Scheda 3_ - Valutazione rischi da interferenza "Uffici-Sede via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna"

(*) queste prestazioni sono di norma effettuate con il coordinamento di un referente TPER, ma non è escluso che per alcuni periodi di tempo limitati il professionista operi in parziale autonomia

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	38 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

5. PRINCIPALI RISCHI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI TPER

(oltre ai rischi dovuti alle lavorazioni specifiche di ciascuna impresa)

Descrizione del rischio		Riferimenti per approfondimenti
Impatto con mezzi in movimento (autobus, mezzi pesanti, carrelli e altri veicoli), incidenti	 	Valutazione del rischio da investimento – vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Scivolamenti, cadute e inciampo	 	Luoghi di lavoro - vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Esposizione al rumore		Valutazione del rischio legato all'esposizione a rumore - vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Contatto ed esposizione a sostanze pericolose e nocive - esposizione ai gas di scarico	  	Valutazione del rischio dovuta all'esposizione ad agenti chimici e cancerogeno – vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Pericolo di incendio per la presenza di sostanze infiammabili (a titolo non esaustivo per la presenza di metano CNG, LNG, idrogeno)	 PERICOLO D'INCENDIO	Valutazione del rischio incendio – vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Pericolo di caduta durante l'esecuzione di lavori in posti sopraelevati (es. tetto degli autobus, ecc.)	 PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO	Valutazione del rischio di caduta durante lavori effettuati in quota – vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Caduta per la presenza di aperture nel suolo (es. fosse per la manutenzione dei veicoli)	 PERICOLO DI CADUTA aperture nel suolo	Luoghi di lavoro - vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Pericoli da rischi dovuti alla presenza di particolari attrezzature (di caduta carichi, schiacciamento, organi in movimento)	  	DDVR TPER – vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Rischi legati al contatto con parti elettriche in tensione e alla presenza di accumulatori. Presenza linea aerea in tensione (750 Vcc) altezza minima 4,80 mt dal piano stradale	 	Analisi e valutazione dei rischi derivanti dagli impianti elettrici - vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Rischi per la presenza di atmosfere esplosive (a titolo non esaustivo per la presenza di metano CNG, LNG, idrogeno)	 	Protezione da atmosfere esplosive – vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER
Pericolo per la presenza di superfici calde o fredde	 	DVR TPER – vedi scheda valutazione rischi da interferenza specifica per l'attività e allegato al DVR TPER

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	39 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

6. RISCHI DA INTERFERENZA

I rischi da interferenze nell'unità lavorativa vengono analizzati come di seguito specificato:

⇒ valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:

1. individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina,
2. Stima dell'entità globale del rischio;
3. Individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del committente e/o delle appaltatrici.

Per quanto riguarda il punto 2 della valutazione, R (rischio) è il prodotto tra la probabilità (P) ed il danno (D), di seguito si riportano le definizioni:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

Probabilità: si tratta della probabilità che i possibili danni si concretizzino. La probabilità sarà definita secondo la seguente scala di valori:

P	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili ▪ Non si sono mai verificati fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità ▪ Si sono verificati pochi fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si sono verificati altri fatti analoghi ▪ Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Danno: effetto possibile causato dall'esposizione a fattori di rischio connessi all'attività lavorativa, ad esempio il rumore (che può causare la diminuzione della soglia uditiva). L'entità del danno sarà valutata secondo la seguente scala di valori:

D	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> ▪ danno lieve
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente che non provoca ferite e/o malattie ▪ ferite/malattie di modesta entità (abrasioni, piccoli tagli)
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ferite/malattie gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, ipoacusie);
4	Molto grave	<ul style="list-style-type: none"> ▪ incidente/malattia mortale ▪ incidente mortale multiplo

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	40 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Rischio: probabilità che sia raggiunto un livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un pericolo da parte di un lavoratore. Nella tabella seguente sono indicate le diverse combinazioni:

P								
	4	4	8	12	16	DOVE	R > 8	Rischio elevato
	3	3	6	9	12		$4 \leq R \leq 8$	Rischio medio
	2	2	4	6	8		$2 \leq R \leq 3$	Rischio basso
	1	1	2	3	4		R = 1	Rischio minimo
	1	2	3	4	D			

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio. Si elencano di seguito le misure di prevenzione e protezione che Tper S.p.A. e la ditta appaltatrice/subappaltatrice firmataria si impegnano a rispettare per ridurre i rischi da interferenze, integrandole ai rischi specifici delle proprie attività

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	41 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

6.1.1. SCHEDA 1_Valutazione del rischio da interferenza Personale che accede ai depositi

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA	P	D	R	PRINCIPALI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PROPOSTE/ADOTTATE
<ul style="list-style-type: none"> - Impatto con mezzi in movimento / incidenti - Rischio di investimento 	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Possesso di idoneo titolo di abilitazione alla guida dei conducenti dei veicoli e di idoneità sanitaria specifica - Rispettare la separazione dei percorsi e degli accessi pedonali rispetto alle vie di transito utilizzate da veicoli - Osservare la segnaletica orizzontale e verticale relativa ai percorsi, procedendo con cautela in prossimità di passaggi e di punti con poca visibilità - Obbligo di rispettare la velocità di circolazione dei mezzi ridotta a passo d'uomo e di altri eventuali obblighi per la circolazione - Obbligo di prestare la massima attenzione durante gli spostamenti nel piazzale, utilizzando esclusivamente i percorsi pedonali segnalati - Adeguata illuminazione dei piazzali, dei locali e delle fosse di lavorazione - Utilizzo DPI certificati alta visibilità per il personale operativo (es. pulitori, addetti alla manutenzione, addetti rsp, etc.) - Divieto di circolazione all'interno del deposito con veicoli fuori la sagoma limite prevista dal CdS - Divieto di accesso ad aree diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o ad aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati da personale interno - Obbligo di rispettare le procedure operative (inserimento freno di stazionamento, cunei, ecc.) - Posizionare eventuale segnaletica idonea a segnalare eventuali situazioni temporanee di pericolo/rischio
<ul style="list-style-type: none"> - Scivolamenti/ cadute/urti/ schiacciamenti 	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di mantenere sgombre le vie di circolazione da materiali/attrezzature. In ogni caso prestare attenzione a tutti gli ostacoli presenti nei locali di lavoro e nei piazzali esterni - Adeguata illuminazione dei piazzali, dei locali e delle fosse di lavorazione - Utilizzo di idonei DPI (es. scarpe antinfortunistiche antischiacciamento/antiscivolo) - Obbligo di delimitazione delle aree/superfici bagnate/umide/sporche con nastri/barriere mobili e con cartellonistica indicante i rischi - Obbligo di mantenere pulite le postazioni di lavoro provvedere alla pulizia, all'asciugatura di eventuali liquidi caduti accidentalmente
<ul style="list-style-type: none"> - Microclima inadeguato 	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di indossare indumenti di lavoro adeguati alle condizioni climatiche sfavorevoli nei periodi estivo e invernale.
<ul style="list-style-type: none"> - Veicoli con alimentazione LNG/CNG/idrogeno 	1	3	3	(Per coloro che non effettuano lavorazioni sui mezzi alimentati a LNG/CNG/idrogeno): <ul style="list-style-type: none"> - rispettare adeguate distanze di sicurezza dai mezzi e in prossimità delle zone classificate ATEX - divieto di fumare - Possesso di idonea formazione per lo svolgimento di specifiche attività su tali mezzi e/o nelle zone classificate ATEX
<ul style="list-style-type: none"> - Rischio incendio 	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della normativa e del Piano di emergenza interno - Presenza dispositivi antincendio e sistema di vie di fuga

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara		Cod.	Rev.	Pagina	
			DUVRI - G	14 -TPER	42 di 78	
			Riferimenti norme			
			D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

				<ul style="list-style-type: none"> - In tutti gli ambienti di lavoro vige il divieto di fumo, fatte salve aree esterne ben individuate - Divieto di usare fiamme libere in presenza di attività o aree a rischio di incendio. - Non accendere fuochi all'interno dei depositi/officine - In caso di emergenza, come incendi o gravi incidenti che coinvolgano persone o beni, il personale presente nell'impianto dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal personale interno, attenendosi alle procedure previste dai Piani di Emergenza e facendo riferimento alla segnaletica di sicurezza (vie di fuga, uscite di emergenza, ecc.) - In caso di incendio non usare acqua sugli impianti elettrici e sulla linea aerea e dare subito avviso al personale addetto all'emergenza secondo il piano di emergenza predisposto in ogni singolo deposito-officina - Tutti gli impianti sono a norma e soggetti a verifica periodica - Obbligo di mantenere libere le vie di fuga e di circolazione - Partecipare alle prove di evacuazione periodiche
- Accesso in aree ATEX/GNL/GNC/idrogeno	2	3	6	<p>Consentito solo al personale autorizzato (cfr. Documento di protezione dalle esplosioni). In ogni caso vale quanto di seguito indicato per coloro che accedono accompagnati da personale interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di utilizzare dispositivi non certificati ATEX - obbligo di rispettare le prescrizioni di sicurezza indicate nella cartellonistica presente nelle zone ATEX - indossare DPI con caratteristiche antistatiche - obbligo di utilizzo di rilevatori gas portatili certificati ATEX - rispettare le prescrizioni del Piano Interno di Emergenza - Manutenzione e verifica periodica degli impianti

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	43 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

6.1.2. Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza Officine/Piazzali

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA	P	D	R	PRINCIPALI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PROPOSTE/ADOTTATE
- Presenza di polveri e detergenti durante il lavaggio del telaio, del radiatore, del motore,	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di svolgere le attività in aree specificatamente attrezzate - Delimitazione delle aree/superfici bagnate/umide con cartelli/barriere - Obbligo di attivazione di impianti di aspirazione ove presenti - Obbligo di fornire schede di sicurezza - Utilizzo di DPI idonei (mascherine antipolvere, guanti, scarpe antiscivolo, maschera antischizzo o occhiali)
- Scivolamenti/ cadute/urti/schiacciamenti	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di mantenere sgombre le vie di circolazione da materiali/attrezzature. In ogni caso prestare attenzione a tutti gli ostacoli presenti nei locali di lavoro e nei piazzali esterni - Adeguata illuminazione dei piazzali, dei locali e delle fosse di lavorazione - Utilizzo di idonei DPI (es. scarpe antinfortunistiche antischiacciamento/antiscivolo) - Delimitazione delle aree/superfici bagnate/umide/sporche con nastri//barriere mobili e con cartellonistica indicante i rischi - Mantenere pulite le postazioni di lavoro provvedere alla pulizia, all'asciugatura di eventuali liquidi caduti accidentalmente
<ul style="list-style-type: none"> - Lavorazioni con macchine/attrezzature concesse in uso - Movimentazione carichi pesanti/sollevamento (incluso sollevamento persone) 	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare le prescrizioni d'uso indicate nel manuale e/o nel libretto di istruzioni - Utilizzare le macchine/attrezzature in modo conforme alla loro destinazione di uso - Divieto di rimozione dei dispositivi di sicurezza - Delimitazione area di lavoro - Uso di idonei DPI (casco, scarpe, guanti) - Verifica della corretta imbragatura e stabilità dei carichi e dell'integrità di tutti gli accessori (ganci, anelli, morsetti, ecc.) - Usare adeguate attrezzature per il sollevamento (muletti, colonne, colonnette di sostegno, piattaforma per carico scarico merci) - Verificare l'assenza di linee aeree o altre parti in tensione nel campo di azione (in caso di sollevamento carichi/persone) - Accertarsi della stabilità ed idoneità del piano su cui poggia l'apparecchiatura di sollevamento e dei freni stabilizzatori - Formazione/Addestramento degli operatori all'utilizzo corretto delle macchine e delle attrezzature - Idoneità sanitaria per l'uso delle attrezzature per sollevamento persone (PLE)
- Elettrocuzione	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di idonea formazione PES/PAV/PEI per lo svolgimento delle attività con rischio elettrico - Rispettare le specifiche Procedure/Istruzioni operative per l'utilizzo dei veicoli e degli apparecchi elettrici. Osservare i Libretti di istruzioni del produttore - Impianti e apparecchi elettrici certificati e sottoposti a

Documento di proprietà TPER destinato alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi all'interno degli impianti e nell'ambito dell'intero ciclo produttivo di TPER - l'utilizzo, la diffusione e la riproduzione anche parziale del documento è consentita esclusivamente per le finalità previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora non siate i destinatari del documento, Vi chiediamo di non farne uso, né copia, né comunicazione a terzi di quanto in esso contenuto ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

Se questo documento Vi è pervenuto per errore, Vi chiediamo gentilmente di informare immediatamente TPER S.p.A.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	44 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

				<ul style="list-style-type: none"> manutenzioni/verifiche periodiche - Manutenzione periodica comprensiva di verifica del funzionamento corretto dell'impianto di messa a terra - Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (norme CEI, marchio CE, ecc.) ed in buono stato di conservazione. I cavi, in particolare, devono essere disposti in modo da evitare il rischio di dispersione di corrente elettrica (provocata ad es. da urti, schiacciamenti) e da inciampo - Obbligo di utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte. - Le attrezzature e i macchinari utilizzati devono essere compatibili con i punti di connessione della rete elettrica. - Utilizzare idonee attrezzature (eventuale tester) anche in relazione al luogo di utilizzo (luoghi umidi, zone ATEX ecc.). - Non manomettere gli impianti e gli apparecchi elettrici e non intervenire su quadri e armadi elettrici. - E' vietato usare getti di acqua a qualsiasi scopo nelle vicinanze di linee di contatto elettriche e della linea aerea - Utilizzare idonei DPI (es. guanti dielettrici, scarpe ESD) - Impiego di idonea attrezzatura ed ev. tester - Segnaletica/Delimitazione dell'area in cui si svolgono lavorazioni su parti elettriche - Presenza di linea aerea alimentata: <ul style="list-style-type: none"> - circolare sempre con veicoli in sagoma - prestare attenzione durante le operazioni di carico/scarico merci
- Rischio investimento	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Possesso di idoneo titolo di abilitazione alla guida dei conducenti dei veicoli e di idoneità sanitaria specifica - Obbligo di rispettare la velocità di circolazione dei mezzi ridotta a passo d'uomo e altri eventuali obblighi per la circolazione - Utilizzo DPI certificati alta visibilità per il personale operativo (es. pulitori, addetti alla manutenzione, addetti rsp, etc.) - Divieto di circolazione all'interno del deposito con veicoli fuori la sagoma limite prevista dal CdS - Rispettare la separazione dei percorsi e degli accessi pedonali rispetto alle vie di transito utilizzate da veicoli - Osservare la segnaletica orizzontale e verticale relativa ai percorsi, procedendo con cautela in prossimità di passaggi e di punti con poca visibilità - Obbligo di prestare la massima attenzione durante gli spostamenti nel piazzale, utilizzando esclusivamente i percorsi pedonali segnalati - Lo svolgimento di lavorazioni presso i piazzali <u>all'interno degli autobus</u> parcheggiati (es. pulizia, manutenzione, ecc.) deve avvenire solo se autorizzato e utilizzando esclusivamente i percorsi pedonali segnalati per accedere ai mezzi presenti negli stalli. <p>Lo spostamento da un mezzo all'altro deve avvenire unicamente rispettando l'apposita segnaletica orizzontale posizionata longitudinalmente agli autobus e usando i percorsi pedonali. Utilizzare attrezzature (es. carrelli, scale, etc.) visibili anche da</p>

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	45 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

				<p>lunga distanza e in condizioni di scarsa luminosità ad esempio mediante l'applicazione di nastri catarifrangenti ad alta riflettanza o di altri materiali/dispositivi idonei. Posizionarle per il tempo strettamente necessario negli spazi consentiti, delimitati dalla segnaletica longitudinale agli autobus.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le lavorazioni presso il piazzale da svolgersi <u>all'esterno degli autobus parcheggiati</u>, possono avvenire solo se autorizzate e solo se risultano compatibili con lo svolgimento in sicurezza negli spazi ad esse consentiti. <p>Accedere ai mezzi presenti negli stalli utilizzando esclusivamente i percorsi pedonali segnalati e, in caso di veicoli a supporto, rispettando la segnaletica verticale/orizzontale e i limiti di velocità. Fruire degli spazi consentiti (individuati da apposita segnaletica orizzontale, posizionata longitudinalmente agli autobus) per muoversi e spostarsi da un mezzo all'altro e per collocare le attrezzature da utilizzare.</p> <p>L'area di intervento deve essere delimitata per tutta la durata della lavorazione mediante idonea segnaletica mobile (es. cartelli di pericolo, barriere mobili, coni di segnalazione, transenne). Se le lavorazioni richiedono un maggiore spazio per il loro svolgimento rispetto a quanto necessario per garantire la circolazione in sicurezza, devono essere effettuate nelle aree del deposito-officina di pertinenza o messe a disposizione per tali attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto assoluto di effettuare qualunque lavorazione nell'area di sosta compresa tra il retro degli autobus/veicoli e il frontale di quelli parcheggiati posteriormente - Divieto di utilizzare auricolari o altri dispositivi in grado di ridurre la percezione acustica in tutte le zone soggette alla movimentazione di mezzi - Adeguata illuminazione dei piazzali, dei locali e delle fosse di lavorazione - Obbligo di rispettare le procedure operative (inserimento freno di stazionamento, cunei, ecc.) - Divieto di accesso ad aree diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o ad aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati da personale interno
- Esposizione a sostanze pericolose (oli, acidi, gas di scarico, polveri, gasolio, vapori, solventi, vernici, GNL, GNC, idrogeno)	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di fornire schede di sicurezza e osservare scrupolosamente le istruzioni in esse contenute - Prestare particolare attenzione durante l'utilizzo di sostanze pericolose riponendone i contenitori in vasche di contenimento. Dopo l'uso chiudere i recipienti e riportarli nei locali destinati allo stoccaggio - Non lasciare, in alcun modo, prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, quando esauriti dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio - Mantenere i motori accesi per lo stretto tempo necessario alla movimentazione del mezzo. In caso di lavorazioni che necessitano l'accensione del motore per pochi minuti, collegare alle marmitte gli aspiratori a tubo. Le lavorazioni che richiedono il

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	46 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

				<p>motore acceso l'accensione per tempi più lunghi devono essere svolte all'esterno dell'officina.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di indossare indumenti e DPI idonei (es. maschere filtranti, visiere, grembiuli antiacido, dpi antistatici, guanti protettivi specifici, maschere antipolvere, tute e occhiali antiacido) - Non sostare nelle zone in cui sono presenti agenti chimici qualora non necessario per svolgere lavorazioni - Svolgimento delle lavorazioni in specifici spazi attrezzati es. cabina di verniciatura con aspirazione forzata - Rispettare le specifiche Procedure/Istruzioni Operative - Utilizzare adeguate attrezzature per la rilevazione di gas tossici
- Intrappolamento e urti con parti in movimento	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le macchine/attrezzature in modo conforme alla loro destinazione d'uso - Divieto di rimozione dei dispositivi e della cartellonistica di sicurezza - Rispettare le Procedure/Istruzioni Operative di utilizzo - Obbligo di utilizzo di idonei DPI - Segnalare le aree con presenza di parti in movimento
- Conduzione carrelli elevatori	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Possesso di idoneità sanitaria specifica e di attestato di formazione e addestramento in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente - Osservare la separazione dei percorsi e degli accessi pedonali rispetto alle vie di transito utilizzate da veicoli - Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale relativa ai percorsi, procedendo con cautela in prossimità di passaggi e di punti con poca visibilità. - Obbligo di attenersi alla velocità di circolazione dei mezzi ridotta a passo d'uomo e di rispettare tutti gli obblighi per la circolazione stradale. - Allacciare correttamente la cintura di trattenuta al sedile, evitare le manovre/frenate brusche che rendono instabile il carrello (con rischio ribaltamento laterale o frontale) e/o che possono causare il ribaltamento del carico, confrontare sempre il peso del carico con la portata massima del carrello e nell'affrontare le pendenze. - Non usare il carrello per il traino di altri mezzi e non trasportare passeggeri. - Al termine del servizio: parcheggiare il carrello nel luogo predisposto accertandosi che non crei intralcio o pericolo, abbassare il dispositivo di sollevamento, mettere in folle la leva dell'invertitore, bloccare il freno di parcheggio, togliere le chiavi
- Caduta in fossa di persone/mezzi	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di chiudere le fosse di lavorazione con cordini di sicurezza quando non presente il mezzo da mantenere - Rispettare la segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale - Divieto di rimozione delle protezioni - Utilizzare idonei DPI (scarpe antiscivolo) - Obbligo di ripristinare le protezioni amovibili al termine delle lavorazioni.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	47 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

- Lavorazioni su veicoli a metano, idrogeno	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare la documentazione di sicurezza condivisa (es. Procedure/istruzioni operative specifiche) - Formazione specifica in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente - Utilizzare strumenti/attrezzature specifici (es. rilevatori gas portatili, attrezzature certificate ATEX/antiscintilla) - Obbligo di svolgere le lavorazioni "hard" (es. lavorazioni su impianto di gas degli autobus a idrogeno) presso postazioni specificatamente attrezzate e dotate di impianti di rilevazione metano/idrogeno. Le lavorazioni "soft" (es. cambio gomme, cambio lampadine) devono comunque essere svolte in aree attrezzate. - Utilizzo di DPI antistatici - Divieto di rimessaggio di veicoli GNL/idrogeno in ambiente chiuso, se non per il tempo strettamente necessario alla lavorazione. In caso di sosta per più ore, prendere adeguate precauzioni per evitare il rilascio di metano.
- Manutenzione veicoli e scooter Corrente – ricarica batterie	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Vedi Elettrocuzione - Vedi Rischio investimento
- Lavorazioni su bombole gas metano/gas infiammabili (svuotamento, movimentazione)	1	1	3	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di operare solo in aree dedicate dotate di idonea ventilazione/aspirazione - Rispettare le corrette prassi operative descritte nei manuali d'uso e manutenzione - Formazione/addestramento del personale in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente - Divieto di fumare e utilizzare fiamme libere - Utilizzo di DPI antistatici
- Lavorazioni pneumatici (sostituzione, riscolpitura, movimentazione, uso attrezzature, gonfiaggio/sgonfiaggio)	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di prelavaggio con idropulitrice in apposito ambiente attrezzato e aspirato per evitare la diffusione di polveri - Rispettare la segnaletica di sicurezza specifica e localizzata - Usare idonei DPI (guanti, cuffie, tappi, scarpe antiscivolo e antisciacchiamento) - Possesso di formazione e idoneità sanitaria per l'utilizzo di carrelli elevatori (in caso di utilizzo per la movimentazione degli pneumatici) - Rispettare i libretti di istruzione e uso delle attrezzature - Utilizzare la gabbia per il gonfiaggio degli pneumatici - Utilizzare il silenziatore per l'avvitatore e per lo sgonfiaggio degli pneumatici
- Rifornimento gasolio/rabbocco fluidi	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di rispettare le procedure per il rifornimento/rabbocco dei veicoli (fermare e frenare il veicolo in prossimità della pompa di rifornimento, spegnere il motore) - Indossare idonei DPI (s. guanti, scarpe antiscivolo); - Verificare il corretto funzionamento dei microinterruttori per impedire l'avviamento del motore - Non fumare - Rispettare tutte le prescrizioni della cartellonistica di sicurezza

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	48 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

- Rifornimento metano GNL-GNC, idrogeno (comprese operazioni di collegamento/scollegamento del carro bombolaio all'impianto di distribuzione idrogeno)	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica - Obbligo di rispettare le procedure per il rifornimento (fermare e frenare il veicolo in prossimità della pompa di rifornimento, spegnere il motore) - Indossare idonei DPI antistatici e specifici per l'attività (es. guanti/grembiuli/visiere criogenici per GNL); - Verificare il corretto funzionamento dei microinterruttori per impedire l'avviamento del motore - Non fumare - Rispettare tutte le prescrizioni della cartellonistica di sicurezza - Per il rifornimento idrogeno, utilizzare gas detector portatili e dispositivi certificati ATEX - Obbligo di rispettare le Istruzioni Operative/Procedure specifiche per le operazioni/accesso alle aree di rifornimento - Obbligo di rispettare le Istruzioni Operative/Procedure specifiche per le operazioni di collegamento/scollegamento carro del bombolaio all'impianto di distribuzione idrogeno del sito presso cui sono svolte.
- Movimentazione mezzi	3	2	6	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare la separazione dei percorsi e degli accessi pedonali rispetto alle vie di transito utilizzate da veicoli - Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale relativa ai percorsi, procedendo con cautela in prossimità di passaggi e di punti con poca visibilità - Obbligo di attenersi alla velocità di circolazione dei mezzi ridotta a passo d'uomo e di altri eventuali obblighi per la circolazione - Possesso di idoneo titolo di abilitazione alla guida dei conducenti dei veicoli e di idoneità sanitaria specifica - Adeguata illuminazione dei piazzali, dei locali e delle fosse di lavorazione - Utilizzo DPI alta visibilità e antiscivolo - Divieto di circolazione all'interno del deposito con veicoli fuori la sagoma limite prevista dal CdS - Divieto di accesso ad aree diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o ad aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati da personale interno - Obbligo di rispettare le procedure operative (inserimento freno di stazionamento, cunei, ecc.) - Corretto uso dei dispositivi di sicurezza a bordo mezzo
- Urti, impatti, contro attrezzature/proiezioni di materiale	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - In presenza di altri lavoratori, adottare comportamenti prudenti per evitare il rischio di urto con i carichi trasportati, il ribaltamento delle macchine operatrici e qualsiasi altra situazione potenzialmente pericolosa che possa causare danni a persone o cose - È vietata la movimentazione di materiali in spazi ristretti già occupati da altri lavoratori impegnati in attività operative. Qualora si renda necessario effettuare movimentazioni in tali aree, è obbligatorio provvedere preventivamente alla rimozione o all'allontanamento delle persone presenti, al fine di garantire condizioni di sicurezza - Divieto di depositare attrezzature, materiali ecc. che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori, creare intralcio alla circolazione o costituire pericolo.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	49 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

				<ul style="list-style-type: none"> - Non transitare né sostare nel raggio d'azione di macchine/attrezzature. - La movimentazione di materiali (es. parabrezza o altri vetri di peso > 20 kg) deve essere effettuata da 2 persone contemporaneamente - Formazione/addestramento del personale in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente - Le lavorazioni che possono provocare la proiezione di materiale devono essere svolte in spazi circoscritti con relativa delimitazione dell'area di lavoro - Obbligo di utilizzare di attrezzature adeguate e a norma per la lavorazione - Utilizzare idonei DPI (scarpe antiscivolo e antisciacchiamento, guanti resistenti al taglio, guanti resistenti alle sostanze chimiche, occhiali /schermo, cuffie)
- Lavori in quota	1	4	4	<ul style="list-style-type: none"> - È obbligatorio utilizzare macchine, trabattelli, scale e altre opere provvisorie conformi alle normative vigenti, impiegandole esclusivamente secondo le istruzioni e le modalità d'uso previste dal fabbricante - Delimitare l'area interessata dai lavori - Utilizzare idonei dispositivi anticaduta e provvedere alla loro regolare verifica periodica - Formazione e addestramento del personale ai lavori in quota e all'impiego di dispositivi anticaduta in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente - In caso di impiego di ponti sviluppabili o PLE, è obbligatorio individuare preventivamente le misure necessarie per eliminare o ridurre le interferenze con strutture, impianti, attrezzature presenti e con il raggio d'azione dei mezzi, al fine di garantire condizioni di sicurezza durante le operazioni - Utilizzare le macchine/attrezzature per i lavori in altezza in modo conforme alle indicazioni del produttore - Manutenzione e verifiche periodiche di conformità delle macchine/attrezzature per il sollevamento di persone - Adoperare unicamente macchine/attrezzature idonee senza rimuoverne le protezioni (es. scale con ring) - Obbligo di segnalazione aree con pericolo di caduta di oggetti dall'alto
- Vibrazioni - Rumore	1	2	2	<p>I valori di rumore (ad eccezione di alcune specifiche aree segnalate con idonea cartellonistica) e vibrazioni sono al di sotto dei valori di azione.</p> <p>In ogni caso, in relazione a specifiche lavorazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare mezzi/apparecchiature in buone condizioni e in conformità con le indicazioni del produttore al fine di contenere l'eventuale diffusione di rumore oltre soglia e di non esporre il personale al rischio vibrazioni - è obbligatorio delimitare l'area con nastri/barriere mobili e con cartellonistica segnalante l'area a rischio rumore - utilizzare di idonei DPI (cuffie, guanti etc.)

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	50 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

- Esposizione a fumi di saldatura/ROA	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> - Le lavorazioni di saldatura devono svolgersi unicamente nelle aree a ciò specificamente attrezzate per evitare l'esposizione a radiazioni ottiche e ai fumi da parte di altre persone presenti nei locali - Possesso di formazione da parte del personale in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente - Obbligo di utilizzo di idonei DPI per la saldatura (occhiali/maschere, grembiule, guanti, scarpe) - Rispettare Procedure/Istruzioni operative specifiche - Conservare negli ambienti in cui si svolgono le lavorazioni di saldatura, il numero di bombole strettamente necessario per le lavorazioni da effettuare
- Rischio incendio	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto della normativa e delle buone prassi - Presenza dispositivi antincendio e sistema di vie di fuga - Obbligo di mantenere libere le vie di fuga e di circolazione - Presenza Piano di emergenza interno. - In tutti gli ambienti di lavoro vige il divieto di fumo, fatte salve aree esterne ben individuate. - Divieto di usare fiamme libere in presenza di attività o aree a rischio di incendio. - Non accendere fuochi all'interno dei depositi/officine - In caso di emergenza, come incendi o gravi incidenti che coinvolgano persone o beni, il personale presente nell'impianto dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal personale interno, attenendosi alle procedure previste dai Piani di Emergenza e facendo riferimento alla segnaletica di sicurezza (vie di fuga, uscite di emergenza, ecc.) - In caso di incendio non usare acqua sugli impianti elettrici e sulla linea aerea e dare subito avviso al personale addetto all'emergenza secondo il piano di emergenza predisposto in ogni singolo deposito-officina - Tutti gli impianti sono a norma e soggetti a verifica periodica - Partecipare alle prove di evacuazione periodiche
- Attività di verifica/manutenzione di macchine/attrezzature per il sollevamento, pressione, prelievi per analisi atmosfera/acque, manutenzione impianti	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare idonei DPI (casco, scarpe antiscivolo, guanti, DPI anticaduta, DPI protezione vie respiratorie) - Rispettare le prescrizioni del DPR 177/11 e UNI 11958:2024 per i lavori in ambienti confinati - Utilizzo di idonei DPI (es. guanti, maschera di protezione delle vie respiratorie, scarpe antiscivolo, etc.) - Rispettare la corretta prassi lavorativa - In presenza di altri lavoratori, adottare comportamenti prudenti per evitare qualsiasi altra situazione potenzialmente pericolosa che possa causare danni a persone o cose - Formazione/addestramento del personale in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente - Utilizzare macchine/attrezzature idonee e certificate

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	51 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

- ACCESSO IN AREE ATEX (es. aree di distribuzione GNL/GNC/idrogeno)	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di utilizzare dispositivi non certificati ATEX - Obbligo di rispettare le prescrizioni di sicurezza indicate nella cartellonistica di sicurezza presente nelle zone ATEX - Indossare DPI con caratteristiche antistatiche - Obbligo di utilizzo di rilevatori gas portatili certificati ATEX - Impiegare attrezzature con grado di protezione idoneo all'utilizzo in ambiente ATEX secondo la norma DIN EN 80079-36:2016-12 e DIN EN 1127-1:2011-10 - Il personale che effettua manutenzione e rifornimento deve essere adeguatamente formato e addestrato in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente - Manutenzione e verifica periodica degli impianti - Obbligo di rispettare le Istruzioni Operative/Procedure specifiche
- Trasporto di sostanze pericolose	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del Codice della strada - Dotazione a bordo del veicolo di adeguati DPI e presidi previsti dalla normativa ADR - Formazione /Addestramento/Patentino ADR nei casi previsti dalla normativa - Etichettatura e imballaggio conforme alla normativa tempo per tempo vigente - Rispetto delle corrette prassi per lo stivaggio dei materiali sui mezzi - Possesso di idoneità sanitaria specifica (accertamenti per addetti a mansioni che possono comportare rischi per i terzi) - Controllo periodico dei veicoli - Impiego di imballaggi idonei ed in buono stato di conservazione - Rispetto di specifiche Procedure sulla gestione dei rifiuti - Utilizzo di idonei DPI (guanti, tute, occhiali, maschere) - Equipaggiamento di sicurezza sul veicolo (estintori, kit assorbenti, neutralizzanti) previsti dalla normativa ADR - Sistemi di contenimento per perdite o sversamenti - Segnaletica di pericolo visibile e conforme
- Trasporto di materiali ingombranti/pesanti	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione preventiva del carico (peso, ingombro, stabilità) - Uso di mezzi/attrezzatura idonei e regolarmente sottoposti a manutenzione e verifiche periodiche (carrelli elevatori, transpallet, sollevatori, funi) - Formazione sulla movimentazione manuale e sull'utilizzo delle attrezzature (es. carrelli elevatori) - Utilizzo di idonei DPI (es. guanti antiscivolo, scarpe antinfortunistiche, cinture lombari) - Barriere fisiche e protezioni per evitare cadute del carico - Segnaletica di sicurezza e delimitazione delle aree di carico/scarico - Obbligo di mantenere i percorsi sgombri - Non creare cataste di materiali troppo elevate e/o instabili
LAVORI SU LINEE AEREE FILOVIARIE ED ALTRI IMPIANTI ELETTRICI: <ul style="list-style-type: none"> - Folgorazione - Incidenti stradali - Caduta da altezze >2mt - Urto accidentale col capo 	2	3	6	<ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione dell'area con apposita segnaletica. - Cartellonistica di segnalamento adeguata al cantiere e alla strada - Segnaletica stradale di deviazione e convogliamento del traffico pedonale e/o veicolare, per i lavori di scalzamento ai lati della carreggiata stradale o sui marciapiedi. - Transennamento delle zone, contro le intrusioni di non addetti ai lavori, durante le ore notturne utilizzare rete in plastica per

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	52 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

				<ul style="list-style-type: none"> recintare la zona delle operazioni. D.P.I. (cuffie di protezione, cintura di sicurezza). Impiego di macchine certificate ed in regola con le prescrizioni di manutenzione periodica e di verifica degli organi competenti. Applicazione del DM 4 marzo 2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare"
- Interventi in linea	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> Le squadre di intervento devono essere composte esclusivamente da personale interno oppure esclusivamente da dipendenti della ditta esterna incaricata dell'attività Rispetto del CdS Possesso di idonee patenti in corso di validità Formazione ed esperienza adeguati all'attività da svolgere fuori officina Indumenti ad alta visibilità Svolgimento dell'attività in aree che garantiscano la sicurezza dell'operatore Utilizzo di mezzi e attrezzature idonee Condivisione delle schede mezzi in caso di interventi su mezzi con caratteristiche tecniche specifiche (es. mezzi ad alimentazione elettrica/GNL/GNC/idrogeno) Utilizzo dei rilevatori gas portatili in caso di assistenza a mezzi alimentati a GNL/GNC/idrogeno)
- Scaffalature	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Controllo periodico a cura del personale interno in coerenza con UNI EN 15635:2009 Obbligo di segnalare al personale interno la presenza di scaffalature danneggiate e/o con carichi instabili

6.1.3. Scheda 3_ Valutazione dei rischi da interferenza UFFICI-Sede Via di Saliceto 3 e Via Magenta 16, Bologna

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA	P	D	R	PRINCIPALI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PROPOSTE/ADOTTATE
- Esposizione videoterminale (solo per addetti che impiegano il VDT per almeno 20 ore settimanali)	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> Assumere corretta postura durante l'utilizzo del video terminale in conformità alla prescrizione dell'allegato VII della D.Lgs. 81/2008. Idoneità sanitaria Formazione Possibilità di pause/cambio attività
- Scivolamenti/cadute	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> Prestare attenzione a sporgenze, percorrere con attenzione le scale e le superfici inclinate Delimitazione delle aree/superfici bagnate/umide/sporche con nastri//barriere mobili e con cartellonistica indicante i rischi
- Rischio elettrico	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le indicazioni del produttore e usare i dispositivi secondo l'uso previsto Formazione Impianti a norma e verifiche periodiche
- Ambienti confinati (es. manutenzione ascensore/cabina termica)	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> Il personale che svolge attività in ambienti/spazi confinati dovrà avere idonea formazione e rispettare gli obblighi normativi ex D.P.R. 177/2011 e UNI 11958:2024

	Documento del Sistema Sicurezza			Cod.	Rev.	Pagina	 <small>INFORMAZIONE QUALITÀ</small> COY <small>CERTIFICAZIONE</small> <small>INTEGRITÀ AMBIENTALE</small> <small>SAFETY & HEALTH</small> <small>MANAGEMENT</small>
	DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara			DUVRI - G	14 -TPER	53 di 78	
				Riferimenti norme			
				D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

- Lavori in quota (per manutenzione stabile)	1	4	4	<ul style="list-style-type: none"> - È obbligatorio utilizzare macchine, trabattelli, scale e altre opere provvisorie conformi alle normative vigenti, impiegandole esclusivamente secondo le istruzioni e le modalità d'uso previste dal fabbricante. - Delimitazione dell'area interessata dai lavori - Utilizzo di idonei dispositivi anticaduta - Formazione e addestramento del personale all'impiego di dispositivi anticaduta <p>In caso di impiego di ponti sviluppabili o PLE, è obbligatorio individuare preventivamente le misure necessarie per eliminare o ridurre le interferenze con strutture, impianti, attrezzature presenti e con il raggio d'azione dei mezzi, al fine di garantire condizioni di sicurezza durante le operazioni.</p>
- Rischio investimento	1	2	2	<ul style="list-style-type: none"> - Prestare attenzione ai passi carrabili e alla segnaletica verticale e orizzontale
- Rischio incendio				<ul style="list-style-type: none"> - Presenza dispositivi antincendio e sistema di vie di fuga - Obbligo di mantenere libere le vie di fuga e di circolazione - Presenza Piano di emergenza interno. - In tutti gli ambienti di lavoro vige il divieto di fumo, fatte salve aree esterne ben individuate - Non accendere fuochi all'interno degli uffici - In caso di emergenza, come incendi o gravi incidenti che coinvolgano persone o beni, il personale presente negli uffici dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal personale interno, attenendosi alle procedure previste dai Piani di Emergenza e facendo riferimento alla segnaletica di sicurezza (vie di fuga, uscite di emergenza, ecc.) - In caso di incendio non usare acqua sugli impianti elettrici e dare subito avviso al personale addetto all'emergenza secondo il piano e planimetria di emergenza predisposto negli uffici - Tutti gli impianti sono a norma e soggetti a verifica periodica - Partecipare alle prove di evacuazione periodiche - Divieto di parcheggiare fuori dagli stalli del parcheggio aziendale
- Trasporto di sostanze pericolose	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del Codice della strada - Dotazione a bordo del veicolo di adeguati DPI e presidi previsti dalla normativa ADR - Formazione /Addestramento/Patentino ADR nei casi previsti dalla normativa - Etichettatura e imballaggio conforme alla normativa tempo per tempo vigente - Rispetto delle corrette prassi per lo stivaggio dei materiali sui mezzi - Possesso di idoneità sanitaria specifica (accertamenti per addetti a mansioni che possono comportare rischi per i terzi) - Controllo periodico dei veicoli - Impiego di imballaggi idonei ed in buono stato di conservazione - Rispetto di specifiche Procedure sulla gestione dei rifiuti - Utilizzo di idonei DPI (guanti, tute, occhiali, maschere) - Equipaggiamento di sicurezza sul veicolo (estintori, kit assorbenti, neutralizzanti) previsti dalla normativa ADR

	Documento del Sistema Sicurezza		Cod.	Rev.	Pagina	
	DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara		DUVRI - G	14 -TPER	54 di 78	
			Riferimenti norme			
			D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

			3	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemi di contenimento per perdite o sversamenti - Segnaletica di pericolo visibile e conforme
- Trasporto di materiali ingombranti/pesanti	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione preventiva del carico (peso, ingombro, stabilità) - Uso di mezzi/attrezzatura idonei e regolarmente sottoposti a manutenzione e verifiche periodiche (carrelli elevatori, transpallet, sollevatori, funi) - Formazione sulla movimentazione manuale e sull'utilizzo delle attrezzature (es. carrelli elevatori) - Utilizzo di idonei DPI (es. guanti antiscivolo, scarpe antinfortunistiche, cinture lombari) - Barriere fisiche e protezioni per evitare cadute del carico - Segnaletica di sicurezza e delimitazione delle aree di carico/scarico - Obbligo di mantenere i percorsi sgombri - Non creare cataste di materiali troppo elevate e/o instabili

6.1.4. Scheda 4_ Valutazione dei rischi da interferenza Verifica titoli di viaggio

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA	P	D	R	PRINCIPALI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PROPOSTE/ADOTTATE
<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti stradali - Incidenti di varia natura - Scivolamenti/urti accidentali - Cadute (anche alle fermate/capilinea) - Investimento 	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del Codice della strada da parte degli/le Operatori/trici di Esercizio - Tutte le fermate e i capilinea sono autorizzati dall'ente concedente, che ne valuta gli aspetti di sicurezza per l'esercizio - I valori delle vibrazioni a bordo autobus sono al di sotto dei valori di azione - Possesso di idoneità sanitaria in relazione ai rischi specifici - Formazione sui rischi specifici (es. gestione conflitto, comunicazione, posture incongrue) - Formazione antincendio e primo soccorso del personale - Utilizzo di idonei DPI (scarpe antiscivolo, giacche protezione dal freddo, abbigliamento dotato di fasce catarinfrangenti, etc.) - Le squadre incaricate della verifica devono essere composte esclusivamente da personale interno oppure esclusivamente da dipendenti della ditta esterna incaricata dell'attività.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	55 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

6.1.5. Scheda 5_ Valutazione dei rischi da interferenza “Magazzini”

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA	P	D	R	PRINCIPALI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PROPOSTE/ADOTTATE
<ul style="list-style-type: none"> - Incidenti stradali - Agenti atmosferici esterni - Scivolamento e cadute - Schiacciamento mani e piedi - Movimentazione manuale dei carichi 	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare il Codice della strada - Rispettare le corrette prassi per lo stivaggio dei materiali sui mezzi - Obbligo di lasciare libere le vie di fuga e di circolazione - Sorveglianza sanitaria (accertamenti per addetti a mansioni che possono comportare rischi per i terzi) - Uso di adeguati DPI (Guanti, scarpe antiscivolo e antisciacchiamento) e di indumenti con adeguata protezione da agenti atmosferici - Usare adeguate attrezzature per il sollevamento (muletti) / piattaforma per carico scarico merci - Impiego di imballaggi idonei ed in buono stato di conservazione
<ul style="list-style-type: none"> - Trasporto di sostanze pericolose 	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del Codice della strada - Dotazione a bordo del veicolo di adeguati DPI e presidi previsti dalla normativa ADR - Formazione /Addestramento/Patentino ADR nei casi previsti dalla normativa - Etichettatura e imballaggio conforme alla normativa tempo per tempo vigente - Rispetto delle corrette prassi per lo stivaggio dei materiali sui mezzi - Possesso di idoneità sanitaria specifica (accertamenti per addetti a mansioni che possono comportare rischi per i terzi) - Controllo periodico dei veicoli - Impiego di imballaggi idonei ed in buono stato di conservazione - Rispetto di specifiche Procedure - Utilizzo di idonei DPI (guanti, tute, occhiali, maschere) - Equipaggiamento di sicurezza sul veicolo (estintori, kit assorbenti, neutralizzanti) previsti dalla normativa ADR - Sistemi di contenimento per perdite o sversamenti - Segnaletica di pericolo visibile e conforme
<ul style="list-style-type: none"> - Trasporto di materiali ingombranti/pesanti 	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione preventiva del carico (peso, ingombro, stabilità) - Uso di mezzi idonei e regolarmente sottoposti a manutenzione e verifiche periodiche (carrelli elevatori, transpallet, sollevatori) - Obbligo di mantenere i percorsi sgombri - Formazione sulla movimentazione manuale e sull'utilizzo delle attrezzature (es. carrelli elevatori) - Utilizzo di idonei DPI (es. guanti antiscivolo, scarpe antinfortunistiche, cinture lombari) - Barriere fisiche e protezioni per evitare cadute del carico - Segnaletica di sicurezza e delimitazione delle aree di carico/scarico

	Documento del Sistema Sicurezza			Cod.	Rev.	Pagina	
	DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara			DUVRI - G	14 -TPER	56 di 78	
				Riferimenti norme			
				D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

- Utilizzo carrelli elevatori/transpallet	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Possesso di idoneità sanitaria specifica e di attestato di formazione e addestramento in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente - Osservare la separazione dei percorsi e degli accessi pedonali rispetto alle vie di transito utilizzate da veicoli - Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale relativa ai percorsi, procedendo con cautela in prossimità di passaggi e di punti con poca visibilità. - Obbligo di attenersi alla velocità di circolazione dei mezzi ridotta a passo d'uomo e di rispettare tutti gli obblighi per la circolazione stradale. - Allacciare correttamente la cintura di trattenuta al sedile, evitare le manovre/frenate brusche che rendono instabile il carrello (con rischio ribaltamento laterale o frontale) e/o che possono causare il ribaltamento del carico, confrontare sempre il peso del carico con la portata massima del carrello e nell'affrontare le pendenze. - Non usare il carrello per il traino di altri mezzi e non trasportare passeggeri. - Al termine del servizio: parcheggiare il carrello nel luogo predisposto accertandosi che non crei intralcio o pericolo, abbassare il dispositivo di sollevamento, mettere in folle la leva dell'invertitore, bloccare il freno di parcheggio, togliere le chiavi
- Contusioni, tagli, urti, schiacciamento ecc. per caduta materiali	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Usare idonei DPI (casco, scarpe, guanti) - Verificare periodicamente il corretto funzionamento delle macchine e delle apparecchiature utilizzate e relativa manutenzione - Verificare le prescrizioni d'uso indicate nel manuale istruzioni e/o nel libretto delle macchine e delle apparecchiature utilizzate - Verificare il funzionamento dei comandi di emergenza delle macchine e delle apparecchiature utilizzate - Controllare la stabilità ed idoneità del piano su cui poggia l'apparecchiatura di sollevamento e dei freni stabilizzatori - Verificare la corretta imbragatura e stabilità dei carichi e dell'integrità di tutti gli accessori (ganci, anelli, morsetti, ecc.) - Formazione/Addestramento degli operatori all'utilizzo corretto delle macchine e delle attrezzature in coerenza con l'Accordo Stato Regioni tempo per tempo vigente
- Scaffalature	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo periodico a cura del personale interno in coerenza con UNI EN 15635:2009 - Obbligo di segnalare al personale interno la presenza di scaffalature danneggiate e/o con carichi instabili

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	57 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

6.1.6. Scheda 6_ Valutazione dei rischi da interferenza manutenzione e conduzione veicoli dei soci/ soggetti terzi convenzionati



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZA	P	D	R	PRINCIPALI MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PROPOSTE/ADOTTATE
<ul style="list-style-type: none"> - Investimento - Incidenti 	2	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare la separazione dei percorsi e degli accessi pedonali rispetto alle vie di transito utilizzate da veicoli - Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale relativa ai percorsi, procedendo con cautela in prossimità di passaggi e di punti con poca visibilità. - Obbligo di rispettare la velocità di circolazione dei mezzi ridotta a passo d'uomo e di altri eventuali obblighi per la circolazione - Possesso di idoneo titolo di abilitazione alla guida dei conducenti dei veicoli e di idoneità sanitaria specifica - Adeguata illuminazione dei piazzali, dei locali e delle fosse di lavorazione - Utilizzo DPI alta visibilità - Divieto di circolazione all'interno del deposito con veicoli fuori la sagoma limite prevista dal CdS - Divieto di accesso ad aree diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o ad aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati da personale interno - Obbligo di rispettare le procedure operative (inserimento freno di stazionamento, cunei, ecc.) - Si veda, altresì, "Scheda 2_ Valutazione dei rischi da interferenza Officine/Piazzali" _Rischio investimento e Movimentazione mezzi
<ul style="list-style-type: none"> - Perdita gas metano e rischi di incendio conseguenti - Rifornimento 	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Impianto rivelazione gas metano di bordo - Sistema rilevazione temperatura gas di scarico - Valvola ed elettrovalvola a protezione delle bombole CNG - Sistemi di sicurezza di bordo (- impianti di spegnimento automatico incendio - Manuale istruzioni - Procedure operative (divieto di effettuare rifornimento al personale non autorizzato)
<ul style="list-style-type: none"> - ATEX - Rischio elettrico - Rischio incendio (dovuto a impianto elettrico) 	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Non è previsto che accedano alla zona di ricarica elettrica, né alle zone ATEX
<ul style="list-style-type: none"> - Rischio biologico in occasione svuotamento reflui 	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> - Operare esclusivamente nell'area appositamente predisposta

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	58 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

7. REGOLE GENERALI DA RISPETTARE

Non fumare o usare fiamme libere all'interno di locali chiusi o nelle vicinanze di sostanze infiammabili;	 
E' vietato accedere a zone diverse da quelle previste per lo svolgimento delle specifiche lavorazioni o le aree destinate ai servizi comuni se non accompagnati;	
Mantenere libere le vie di fuga ed evitare di depositare materiali al di fuori delle aree previste	
Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> ○ indossare le scarpe antinfortunistiche quando si lavora all'interno dell'officina; ○ indossare il giubbotto ad alta visibilità quando si opera nel piazzale dei depositi ○ indossare scarpe/indumenti antistatici in aree a rischio esplosione/ATEX 	 <p>È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</p>
Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale; E' vietato circolare all'interno del deposito con veicoli fuori la sagoma limite prevista dal codice della strada.	 
Segnalare immediatamente eventuali guasti o malfunzionamenti di attrezzature o impianti, interrompendo lavorazioni che potrebbero risultare pericolose;	 
Se si effettuano lavorazioni temporanee che possono comportare pericoli (es. la caduta di oggetti dall'alto, urti con mezzi in movimento, ecc) delimitare l'area di lavoro - Segnalare le fosse con le catenelle in dotazione;	

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	59 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

	<ul style="list-style-type: none"> ○ L'utilizzo di apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice deve essere preventivamente concordato con TPER ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore; ○ L'eventuale utilizzo di attrezzature/ impianti di proprietà TPER deve essere preventivamente autorizzato da parte di TPER (cfr. cap. specifico) ed effettuato rispettando le condizioni previste dal costruttore; ○ Tutto il personale deve avere un'adeguata formazione. La formazione del personale è a carico dell'impresa appaltatrice salvo diversi accordi con TPER. ○ Evitare di sostare nei pressi del tubo di scarico di mezzi a motore acceso: collegare i tubi di aspirazione ai tubi di scarico dei mezzi quando si effettuano prove a motore acceso ○ La conduzione di veicoli all'interno degli impianti TPER deve avvenire esclusivamente da parte di personale in possesso delle abilitazioni necessarie.
<p>E' vietato fotografare o filmare all'interno della proprietà senza preventiva autorizzazione di TPER</p> <p>E' vietato consumare pasti al di fuori delle aree appositamente predisposte</p> <p>E' vietato versare nei lavandini o scaricare liquidi o rifiuti se non nelle aree apposite</p>	  

8. PRESIDI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

TPER ha adottato misure attive e passive e presidi di protezione antincendio:

- per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
- per l'estinzione degli incendi;
- per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio in aree a particolare rischio d'incendio;

Tali misure e presidi sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza a cura di TPER.

TPER dispone inoltre di attrezzature minime per gli interventi di primo soccorso dimensionate ed identificate sulla base delle attività effettuate e dal numero dei lavoratori TPER.

Descrizione dei presidi e delle misure adottate sono riportate in apposite sezioni del DVR TPER. L'ubicazione è riportata in planimetrie esposte nei locali e segnalata secondo quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008.

Le attrezzature presenti potranno essere utilizzate dalle imprese appaltatrici le quali tuttavia devono:




- verificare l'adeguatezza dei presidi esistenti in relazione alle singole esigenze ed attività ev. provvedendo ad integrare gli stessi con quanto ritenuto necessario in base alle proprie attività;
- segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o carenza riscontrata;
- designare gli addetti alla gestione per le emergenze i cui nominativi dovranno essere comunicati (cfr. mod. B) a TPER
- definire un proprio piano di emergenza compatibile con le procedure di emergenza definite da TPER.
- segnalare tempestivamente l'ev. utilizzo dei presidi per consentirne il reintegro;
- partecipare alle prove di evacuazione e simulazione di gestione dell'emergenza organizzate da TPER

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	60 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Tutto il personale che accede agli impianti TPER è inoltre tenuto ad adottare le seguenti procedure in caso di emergenza:

⇒ **Segnalazione dell'Emergenza**

La procedura interna di segnalazione dell'emergenza, comunicata a tutti i lavoratori ed affissa in tutti i piani degli edifici, è la seguente:

CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMERGENZA CHE COMPORTI PERICOLI IMMEDIATI PER LA SALUTE DI PIU' PERSONE DEVE:	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato; ☞ Attivare l'impianto di segnalazione incendi schiacciando il pulsante di allarme; ☞ Fornire tempestivamente informazioni sull'evento alla portineria e agli addetti all'emergenza evidenziando la presenza di feriti.
	☞ Salvaguardando la propria incolumità, tentare di estinguere l'incendio ed evitarne la propagazione con i mezzi a disposizione sulla base delle proprie conoscenze e capacità.
	☞ Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettriche in tensione.

La persona che ha attivato il pulsante di allarme è tenuta ad informare non appena possibile, in relazione all'evolversi degli eventi, il diretto superiore.

N.B. Informare la portineria, telefonicamente o recandosi lì di persona, fornendo le seguenti informazioni:



1. nome di chi effettua la segnalazione,
2. luogo dove è avvenuto l'incidente,
3. descrizione sommaria del fatto (natura dell'evento, ufficio o impianto interessato, personale coinvolto, eventuale presenza di infortunati),
4. richiesta di conferma di quanto comunicato ;

L'eventuale segnalazione di evacuazione di tutti i locali viene azionata, qualora fosse necessario, dalla Portineria / dalla CO che gestisce in remoto gli impianti in Portineria. Il suono di un segnale di sgombero è continuo (Allegato XXX D.Lgs. 81/2008)

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	61 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

⇒ **Personale esterno non coinvolto nell'emergenza:** visitatori, i clienti e i lavoratori di ditte esterne.

In particolare, in caso di incendio, essi devono:

EMERGENZA INCENDIO – NORME PER IL PERSONALE ESTERNO	
In caso di Emergenza Livello 1 - Emergenza Locale:	
IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME INCENDIO (caratterizzato da un segnale di allarme intermittente)	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Proseguire normalmente le proprie attività (se non interessato direttamente dall'emergenza o in caso di evidenza di persone in difficoltà) in attesa di istruzioni; ☞ Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non fumare o usare fiamme libere. ☞ Non utilizzare i dispositivi elettronici (es. cellulari, sigarette elettroniche) ☞ Interrompere qualsiasi lavorazione che possa provocare scintille o creare innesco a miscele potenzialmente esplosive
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non utilizzare ascensori o montacarichi, usare esclusivamente le scale; ☞ Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito;
In caso di Emergenza Livello 2 - Emergenza Generale:	
IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE (caratterizzato da un segnale continuo)	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Mantenere la calma e attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal presente Piano ☞ Abbandonare rapidamente e ordinatamente i locali, senza correre né urlare, seguendo le indicazioni delle vie di esodo; ☞ Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza; ☞ Uscire nel più breve tempo possibile dal locale chiudendo la porta dietro di sé; ☞ Nel caso vi sia presenza di fumo lungo la via di fuga, filtrare l'aria tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, camminare bassi chinati e mantenere, per quanto possibile, il contatto con le pareti fino a raggiungere il luogo sicuro.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non utilizzare ascensori o montacarichi, usare esclusivamente le scale. ☞ Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito. ☞ Non fumare o compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Attendere eventuali istruzioni presso il punto di raccolta/luogo sicuro ☞ Verificare di non creare intralcio alle operazioni di soccorso. ☞ Segnalare tempestivamente l'eventuale assenza di persone che si trovavano all'interno.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	62 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

IN PRESENZA DI FUMO O FIAMME:

	<ul style="list-style-type: none"> ☞ In caso di presenza di fumo lungo la via di fuga, filtrare l'aria tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, camminare bassi chinati e mantenere, per quanto possibile, il contatto con le pareti fino a raggiungere il luogo sicuro. ☞ Se possibile, avvolgere indumenti bagnati attorno al corpo e alla testa, evitando i tessuti di origine sintetica. ☞ In caso di incendio agli abiti di una persona occorre bloccarla, distenderla e coprirla con una coperta o con altri indumenti bagnati, bagnarla con getti d'acqua o rotorarla per terra. La coperta va ben stesa e rimboccata sotto il corpo per evitare passaggi d'aria. ☞ Se la via di esodo è impraticabile per forte calore o eccessiva presenza di fumo, occorre raggiungere il locale privo di fiamme o fumo più vicino e chiudere la porta. Sigillare la porta con panni umidi per impedire l'ingresso del fumo. ☞ Segnalare la propria presenza.
--	--


Comportamenti per il personale esterno da osservare in caso di emergenza terremoto

EMERGENZA TERREMOTO – NORME PER IL PERSONALE ESTERNO




Durante il terremoto

	<ul style="list-style-type: none"> ☞ • Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. Ti può proteggere da eventuali crolli ☞ • Riparati sotto un tavolo o una struttura portante. Allontanati da eventuali carichi sollevati (es. autobus su colonne) o impilati senza vincoli laterali E' pericoloso stare vicino ai mobili, carichi non vincolati, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso ☞ • Non abbandonare l'edificio durante la scossa Al fine di evitare di essere colpiti da materiali in caduta ☞ • Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore/montacarichi. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire ☞ • Se sei in auto o su un altro mezzo rallenta fino a fermarti, non sostare in prossimità di strutture sopraelevate, impianti o edifici. Potrebbero lesionarsi o crollare ☞ • Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare ☞ • Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. E' possibile che si verifichino incidenti ☞ • Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli ☞ • Evita di usare il telefono e l'automobile. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi
--	---

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	63 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

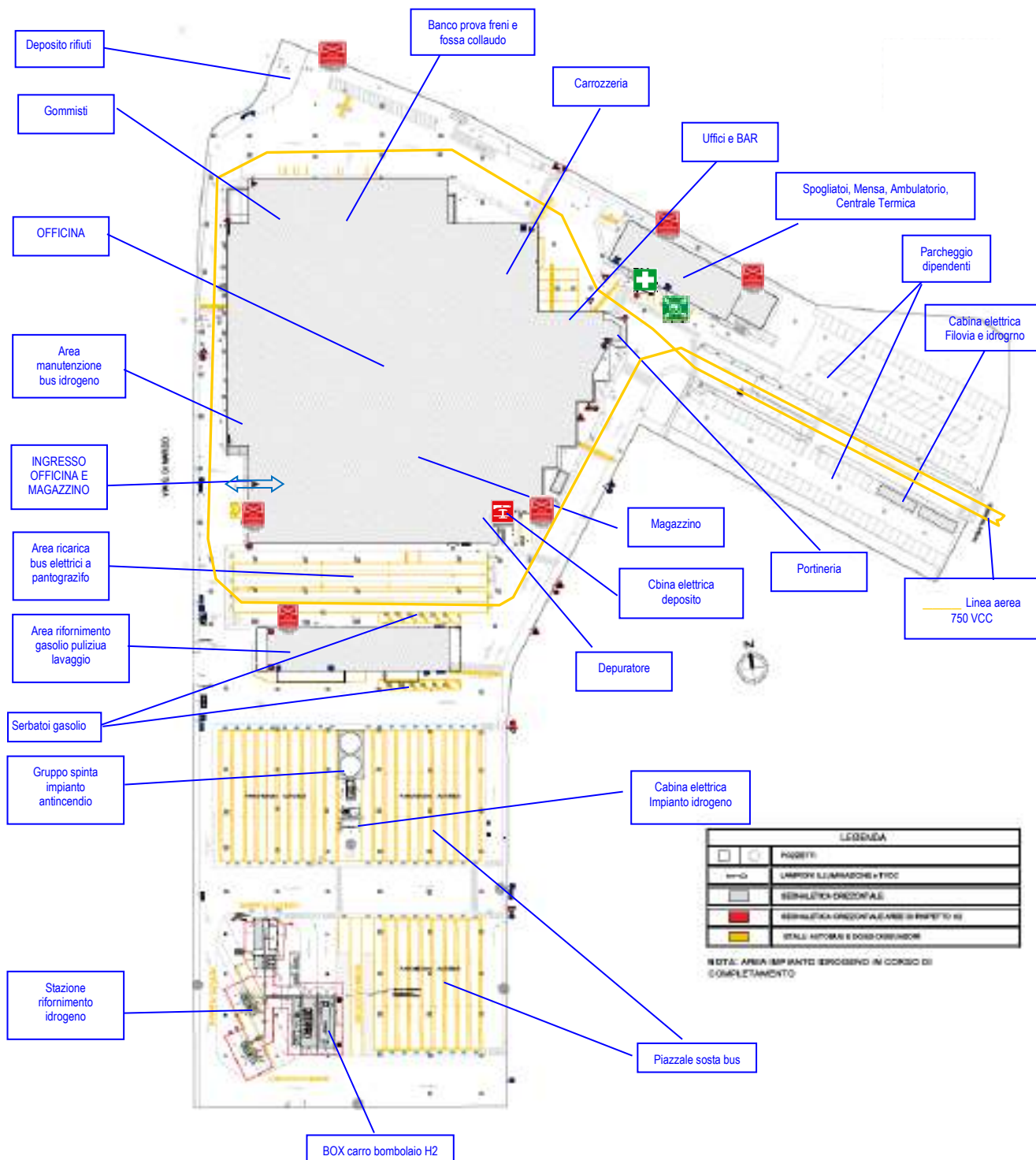
Dopo il terremoto	
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e segnala la presenza di feriti. Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso ☞ Non cercare di muovere persone ferite gravemente. Potresti aggravare le loro condizioni ☞ Esci con prudenza, senza correre o urlare e indossando le scarpe. In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci ☞ Raggiungi il punto di raccolta situato in uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti. Potrebbero caderti addosso

E per l'emergenza medica

EMERGENZA MEDICA – NORME PER IL PERSONALE ESTERNO	
a) CHIUNQUE RILEVI UN'EMERGENZA MEDICA	
Qualsiasi intervento deve essere effettuato sincerandosi che non vi sia una situazione di pericolo che possa arrecare danno (PROTEGGERE SE STESSI).	
 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Accertarsi dello stato di coscienza della vittima scuotendola dalle spalle e chiamandola ad alta voce ☞ Se la vittima non dà segni di coscienza bisogna effettuare immediatamente la chiamata esterna al soccorso pubblico 112 o 118 (cfr. par. 4.5.1) e chiamare uno degli addetti TPER addestrati all'utilizzo del DAE specificando il luogo esatto dell'evento. Avvisare immediatamente il referente TPER e la portineria segnalando l'arrivo dell'ambulanza e informandola del luogo in cui si trova l'infortunato, la natura, l'entità dell'infortunio, quante persone sono coinvolte, e le proprie generalità. ☞ Se la vittima dà segni di coscienza bisogna chiamare uno degli addetti del Primo soccorso (Allegato A). Nel caso sia evidente la necessità di intervento di personale sanitario (es. fratture, gravi emorragie) effettuare immediatamente la chiamata esterna al soccorso pubblico 112 o 118 (cfr. par. 4.5.1) e avvisare la portineria dell'arrivo dell'ambulanza. ☞ Informare, non appena possibile, in relazione all'evolversi degli eventi, il referente TPER e la portineria segnalando il proprio nome, il luogo in cui si trova l'infortunato, la natura, l'entità dell'infortunio, quante persone sono coinvolte, ecc. ☞ Rimanere nei pressi e seguire le indicazioni dell'addetto all'emergenza e del personale sanitario avendo cura di non creare ostacolo all'intervento.
	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Non accompagnare l'infortunato al pronto soccorso né con il proprio mezzo né con quello aziendale. Il solo personale autorizzato è quello appartenente alle squadre di emergenza.

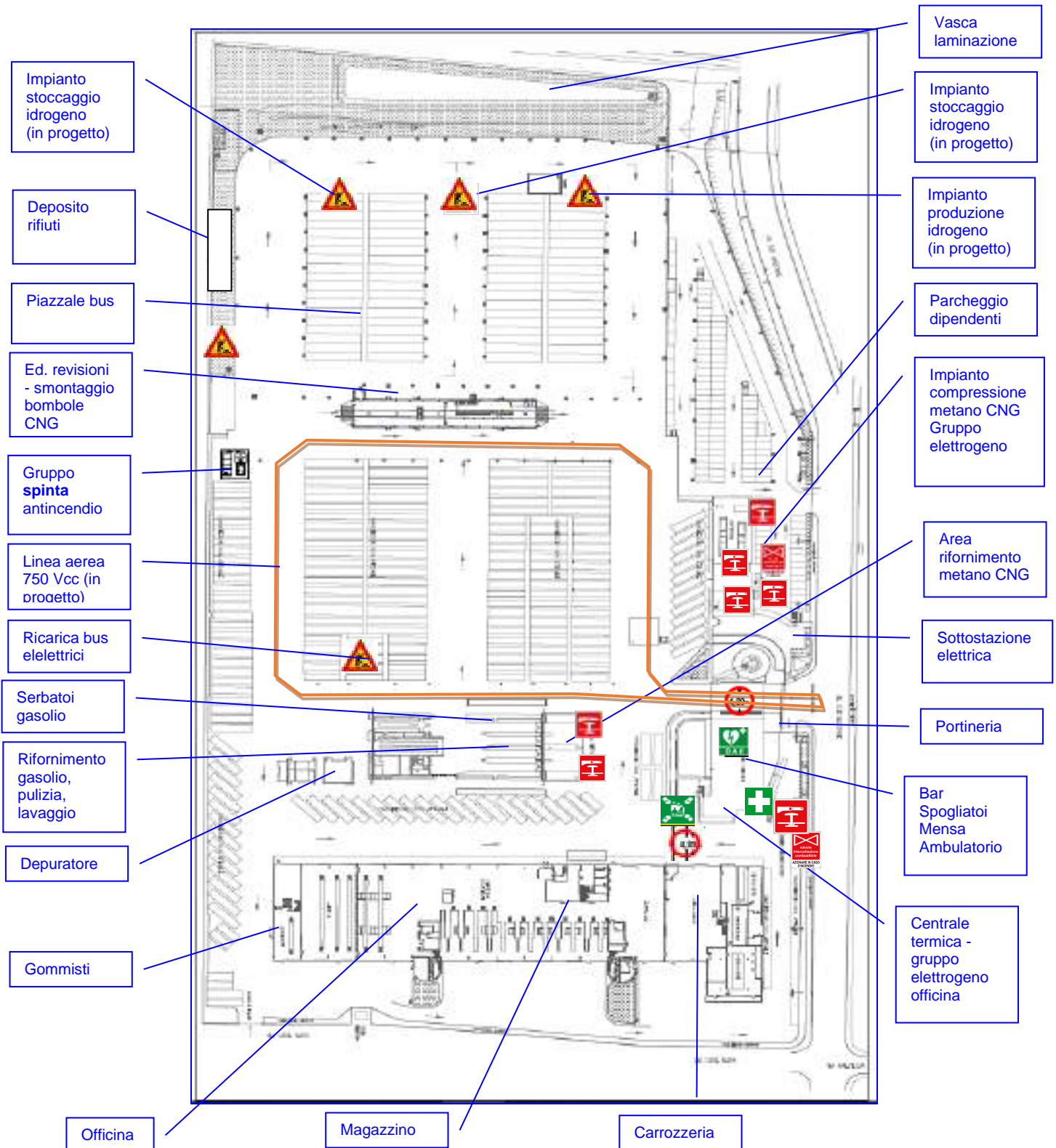
9. PLANIMETRIE E VIE DI CIRCOLAZIONE DEI PRINCIPALI IMPIANTI TPER

Planimetria deposito Battindarno

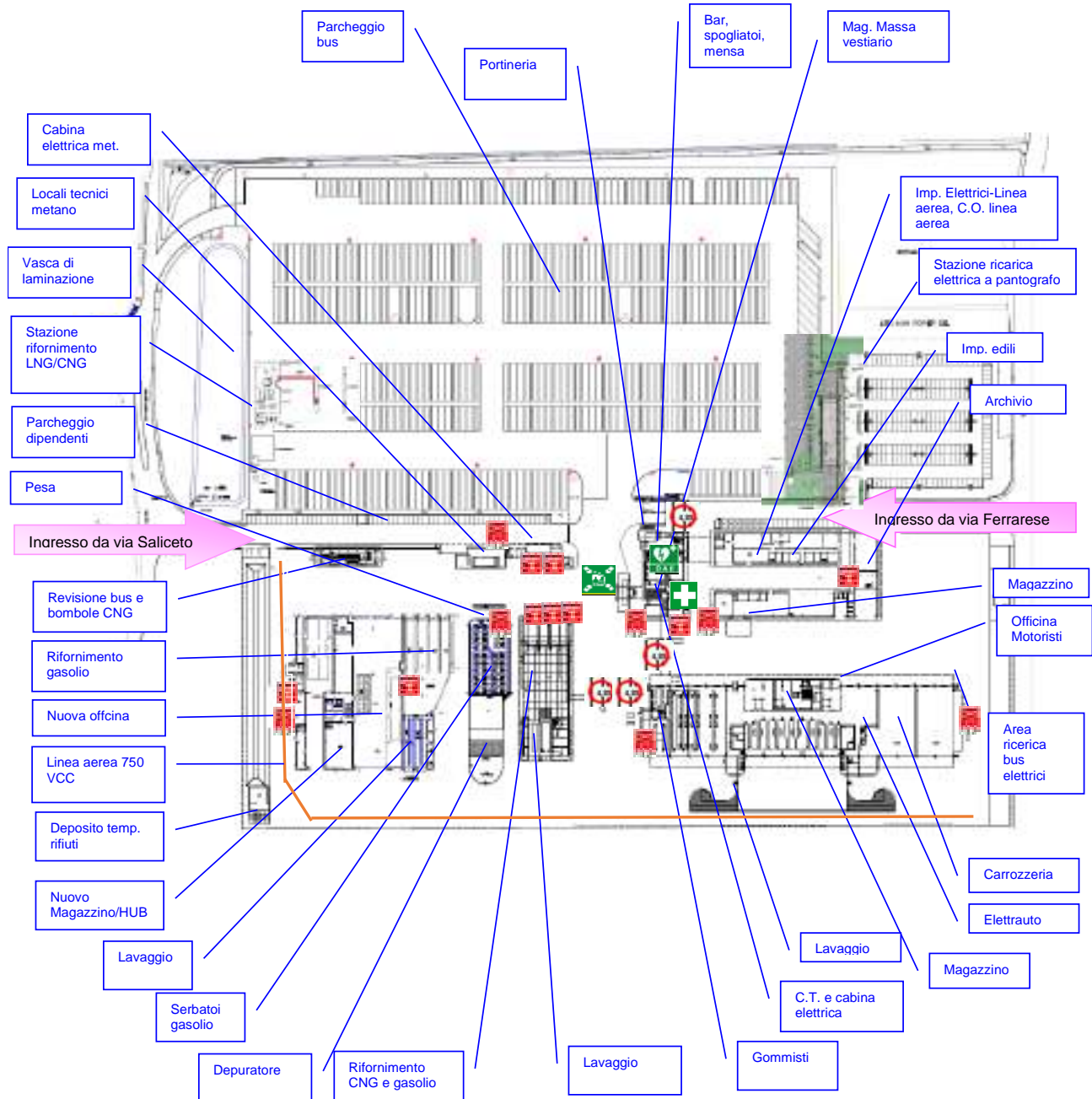


Per le operazioni di collegamento/scollegamento del carro bombolaio all'impianto di distribuzione di idrogeno H2 si faccia riferimento alla specifica "I. O. per il collegamento e lo scollegamento del carro bombolaio all'impianto idrogeno H2" relativa agli impianti/depositi presso cui sono svolte che verranno comunicate in allegato solo al fornitore della molecola.

Planimetria deposito Due Madonne



Planimetria dep. Ferrarese

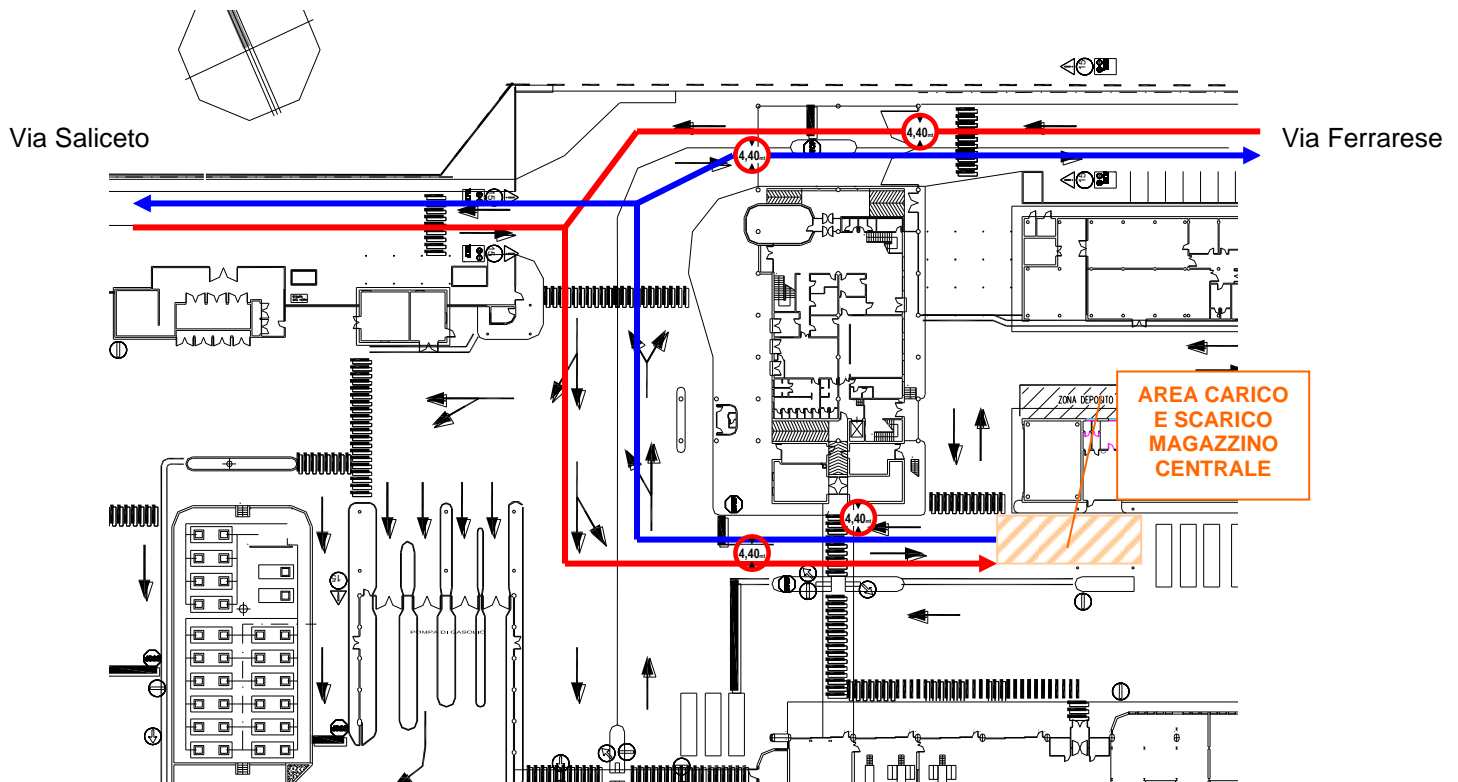


	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	67 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Carico scarico merci – ricevimento corrieri deposito FERRARESE

Il ricevimento merci da parte dei corrieri avviene all'interno del Deposito Ferrarese, presso un'area parzialmente coperta posta nei pressi del Magazzino centrale in via Ferrarese 114, BO e, attualmente, nel Dep. Trenti (FE) in via S. Trenti 35 presso l'area del magazzino ricambi e del reparto gommisti.

Nel deposito di via Ferrarese il percorso da seguire da parte dei corrieri, previo riconoscimento presso la Portineria, è indicato nella planimetria di seguito riportata.




In occasione delle attività di carico e scarico la movimentazione ed il posizionamento delle merci all'interno del veicolo adibito al trasporto deve essere effettuata a cura del trasportatore, che avrà anche cura di effettuare lo scarico dal veicolo nel caso in cui il mezzo sia dotato di apposita pedana o di altri dispositivi per la movimentazione.

Il trasporto dall'area di carico e scarico al magazzino, ev. con l'ausilio di muletti o altre attrezzature è effettuata a carico di TPER o della ditta specificatamente incaricata alla gestione dei magazzini officina TPER.

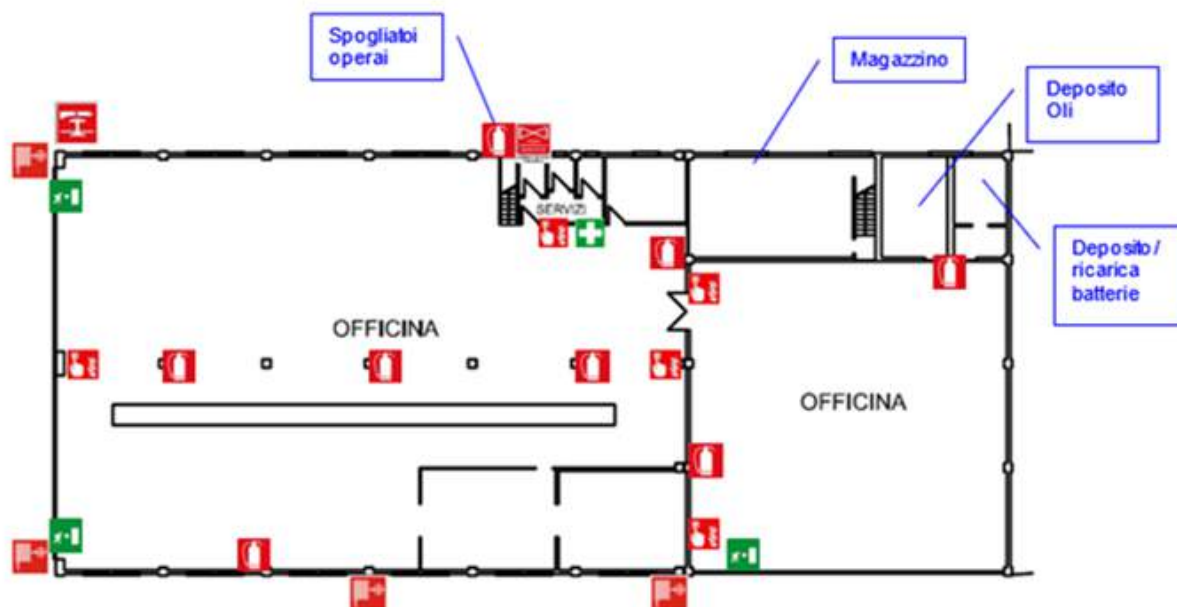
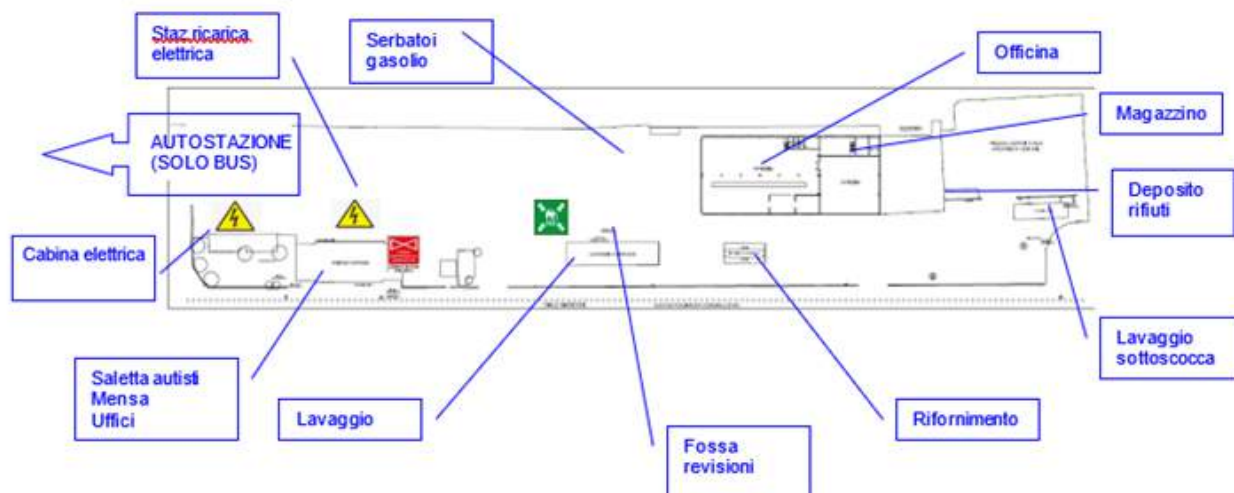
Non è consentito l'uso di muletti TPER da parte del trasportatore/corriere che è tenuto a rimanere nei pressi del veicolo per tutto il tempo.

La circolazione e la sosta all'interno del deposito dovranno avvenire nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente.

Per le operazioni di collegamento/scollegamento delle pompe di travaso delle autocisterne criogeniche all'impianto di rifornimento L-GNC/GNL, si faccia riferimento alla documentazione di protezione dalle esplosioni del singolo impianto.

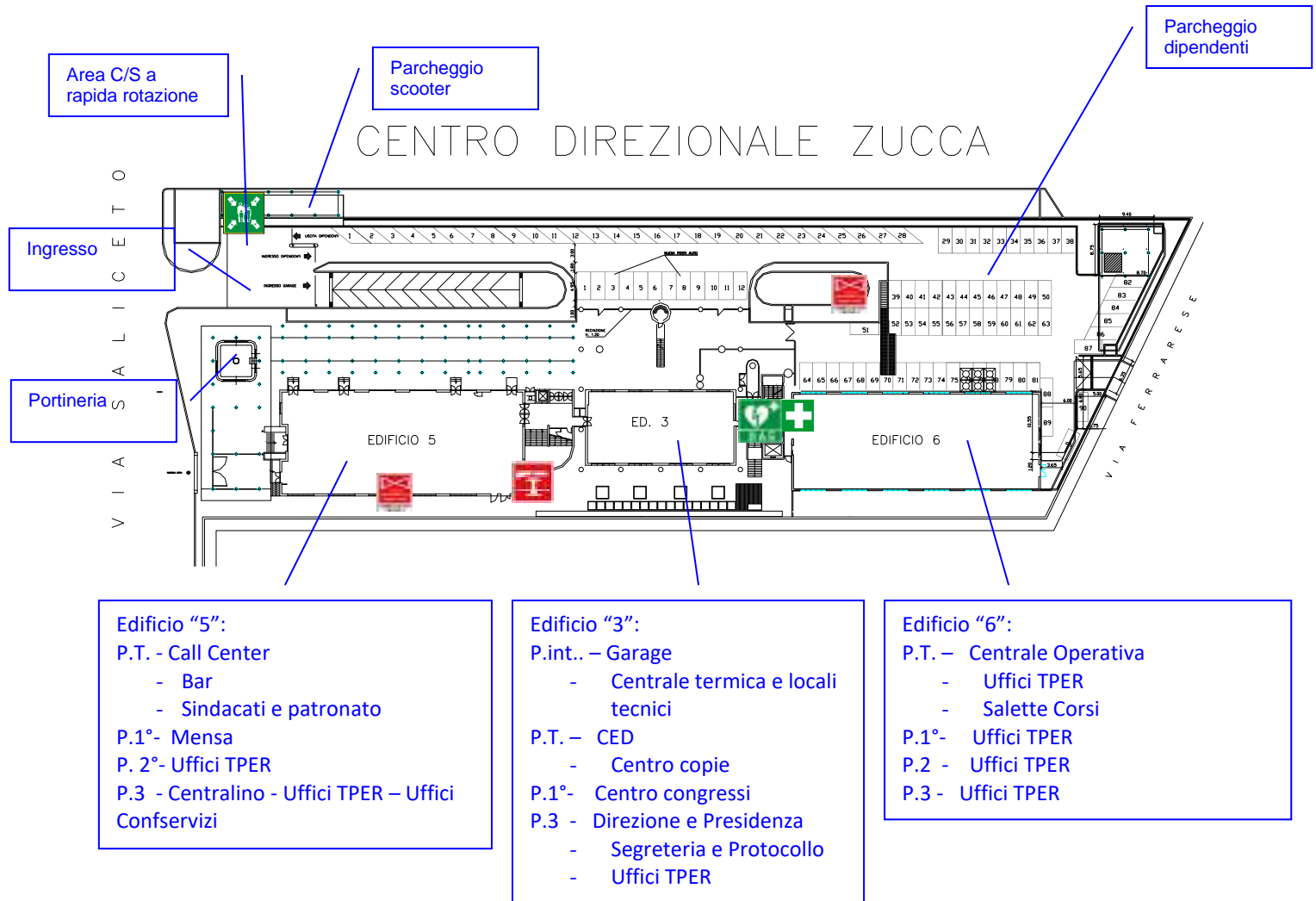
	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	68 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Planimetria deposito Imola

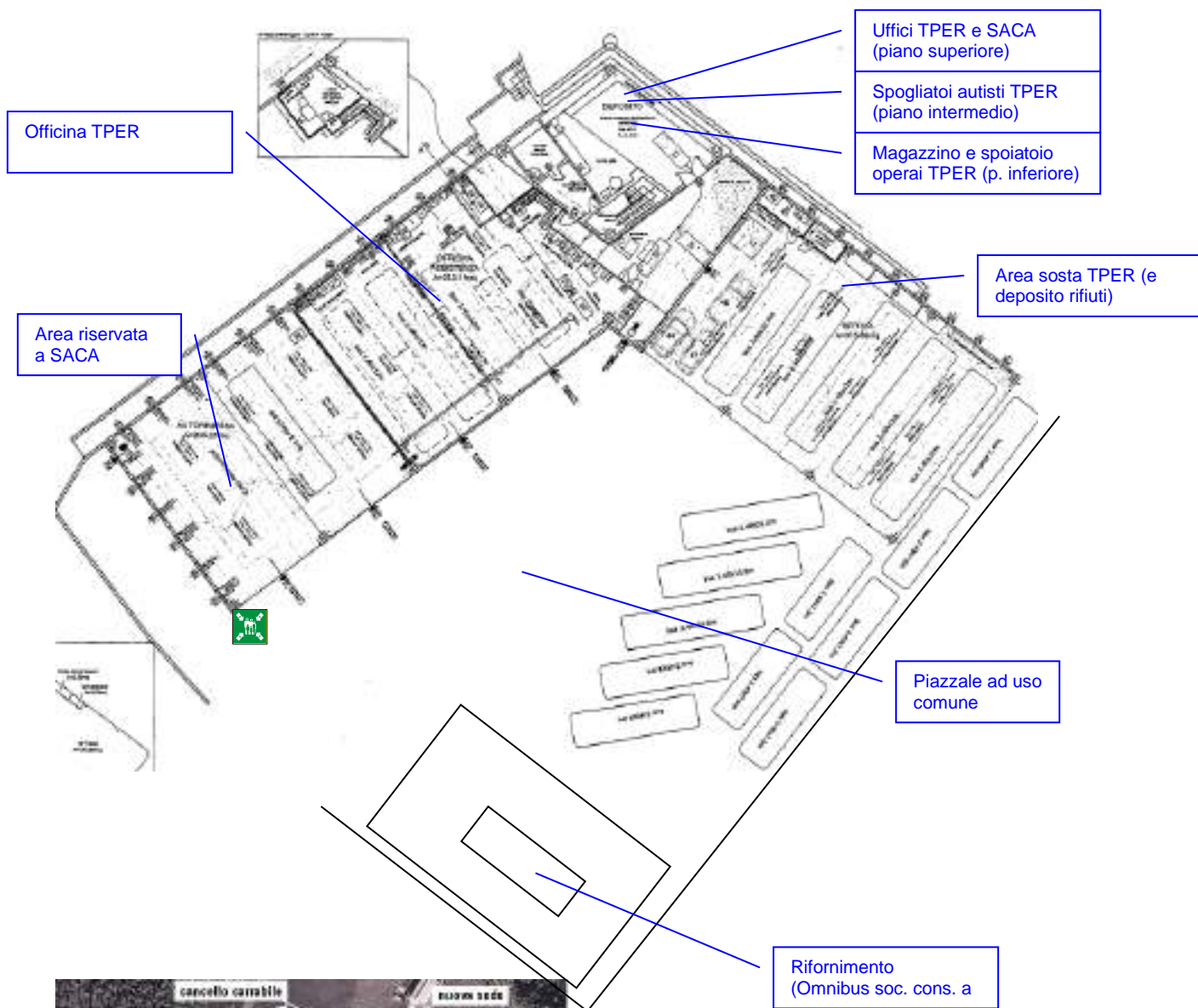


	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod. DUVRI - G	Rev. 14 -TPER	Pagina 69 di 78	
	Riferimenti norme D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28				

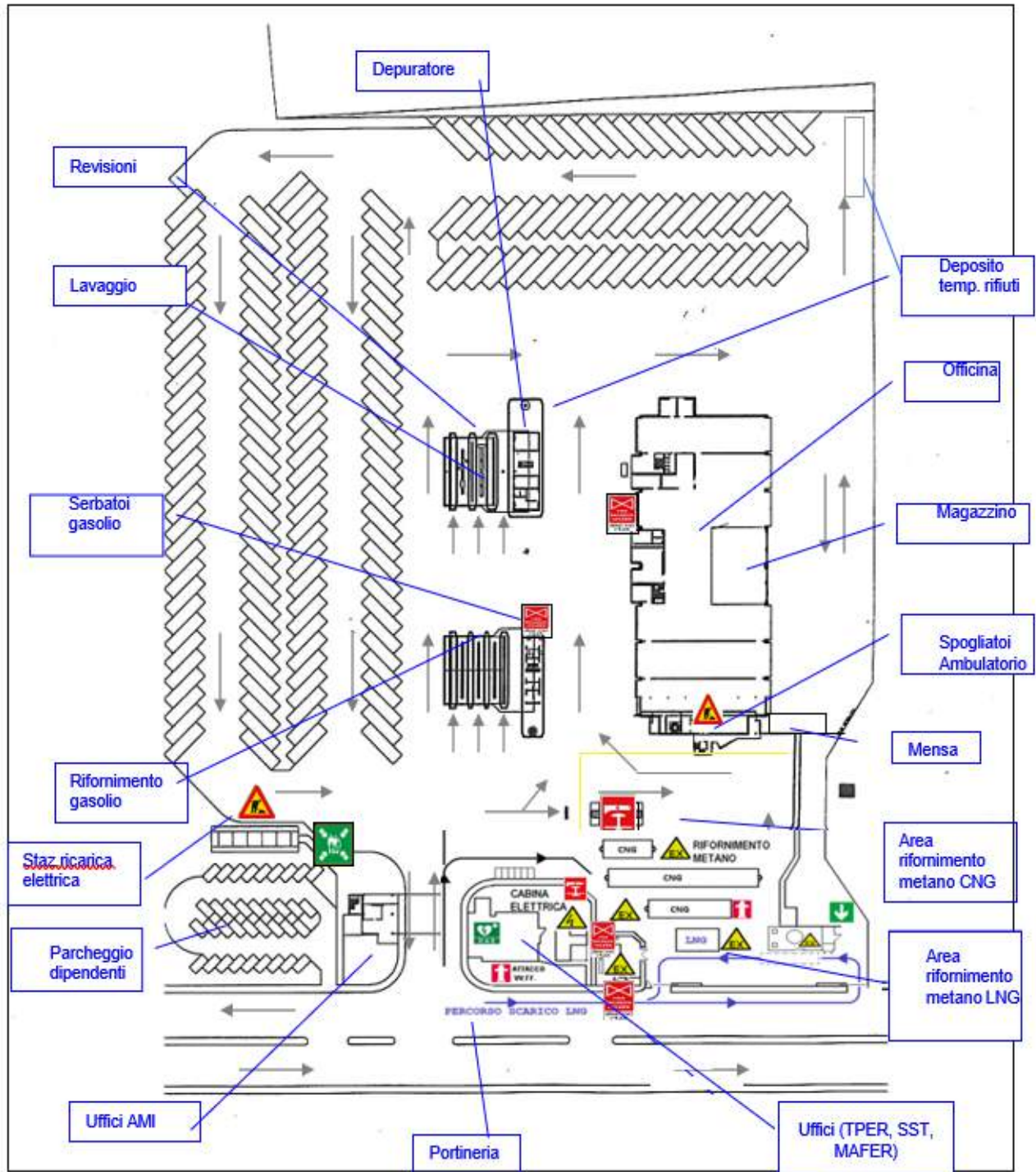
Planimetria sede direzionale “Zucca” – via Saliceto 3



Planimetria dep. Prati di Castel di Casio

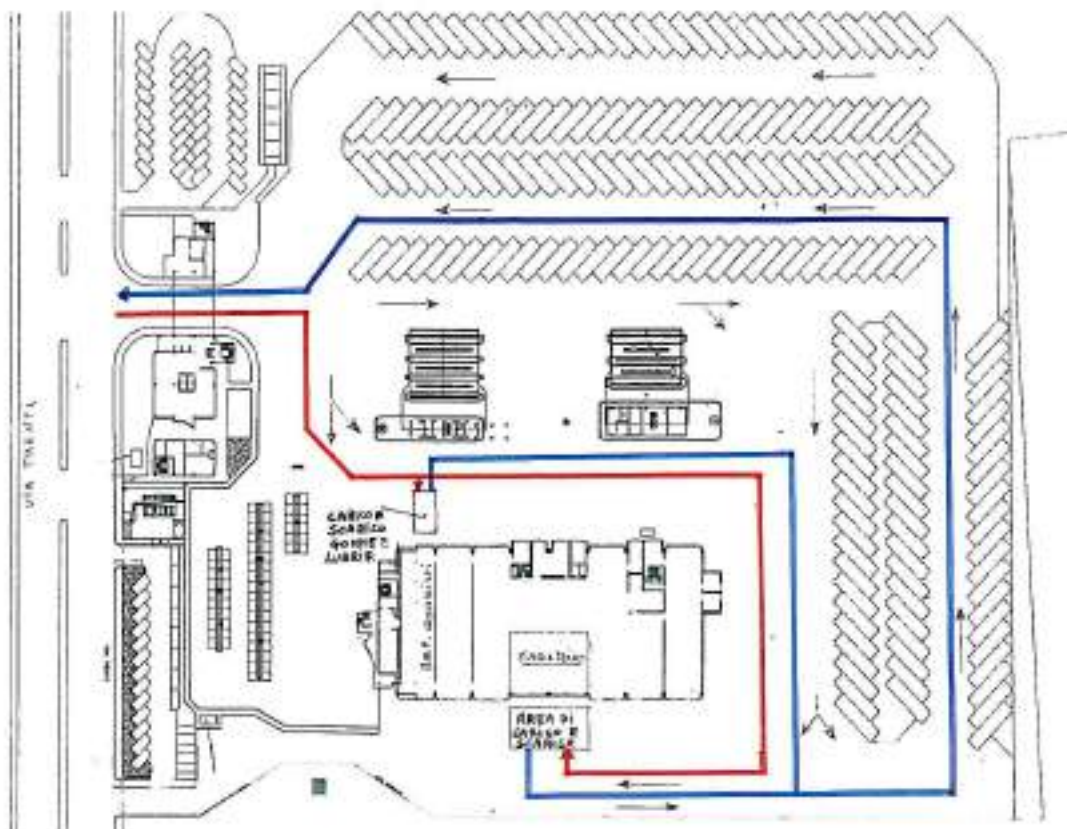


Planimetria Deposito officina via Trenti 35, Ferrara



	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	72 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Nel deposito di via S. Trenti a Ferrara il percorso da seguire da parte dei corrieri, previo riconoscimento presso la Portineria, è indicato nella planimetria di seguito riportata



Per le operazioni di collegamento/scollegamento del carro bombolaio all'impianto di distribuzione di idrogeno H2 si faccia riferimento alla specifica "I. O. per il collegamento e lo scollegamento del carro bombolaio all'impianto idrogeno H2" relativa agli impianti/depositi presso cui sono svolte che verranno comunicate in allegato solo al fornitore della molecola.

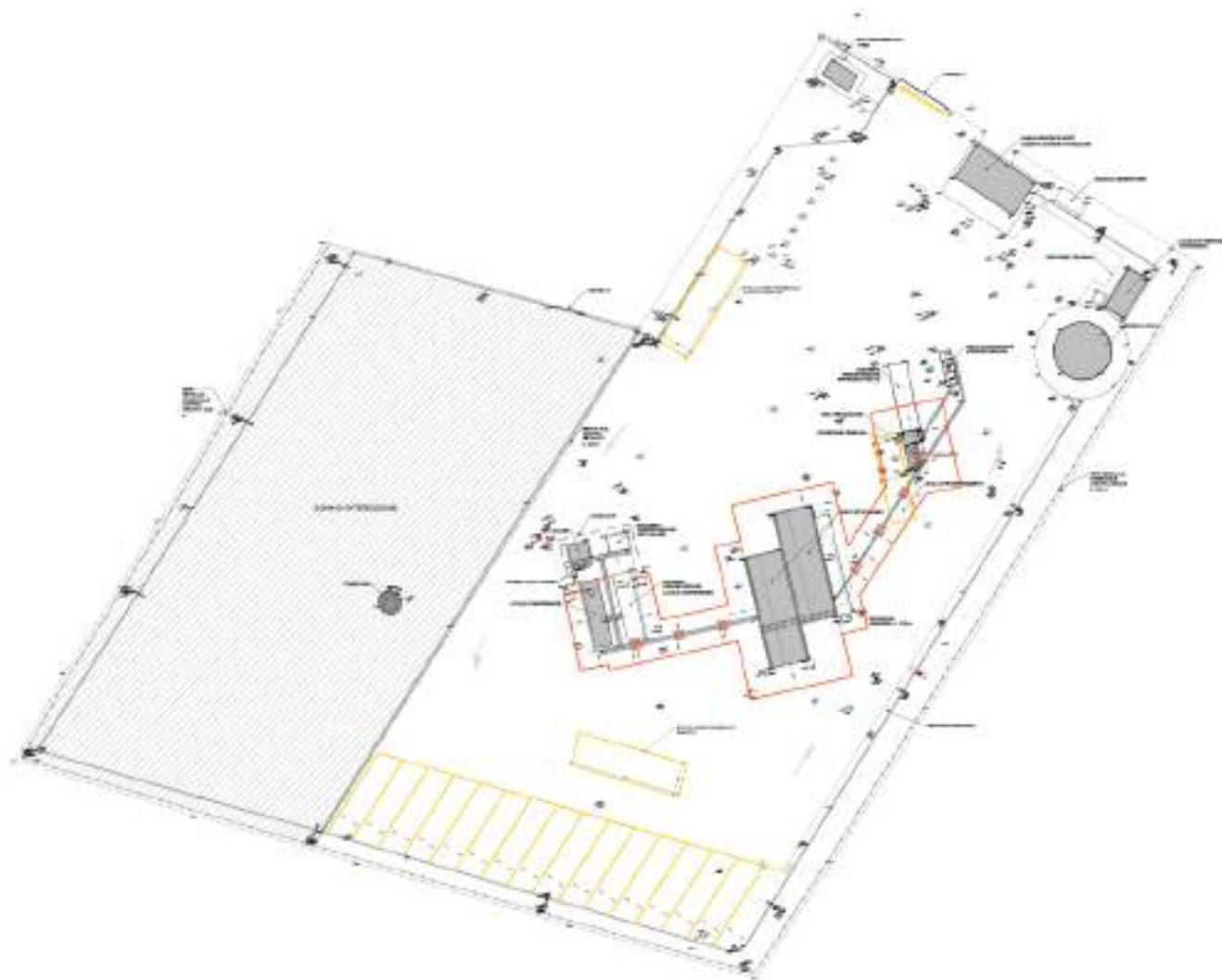
Per le operazioni di collegamento/scollegamento delle pompe di travaso delle autocisterne criogeniche all'impianto di rifornimento L-GNC/GNL, si faccia riferimento alla documentazione di protezione dalle esplosioni del singolo impianto.

Non è consentito l'uso di muletti TPER da parte del trasportatore/corriere che è tenuto a rimanere nei pressi del veicolo per tutto il tempo.

La circolazione e la sosta all'interno del deposito dovranno avvenire nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	73 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

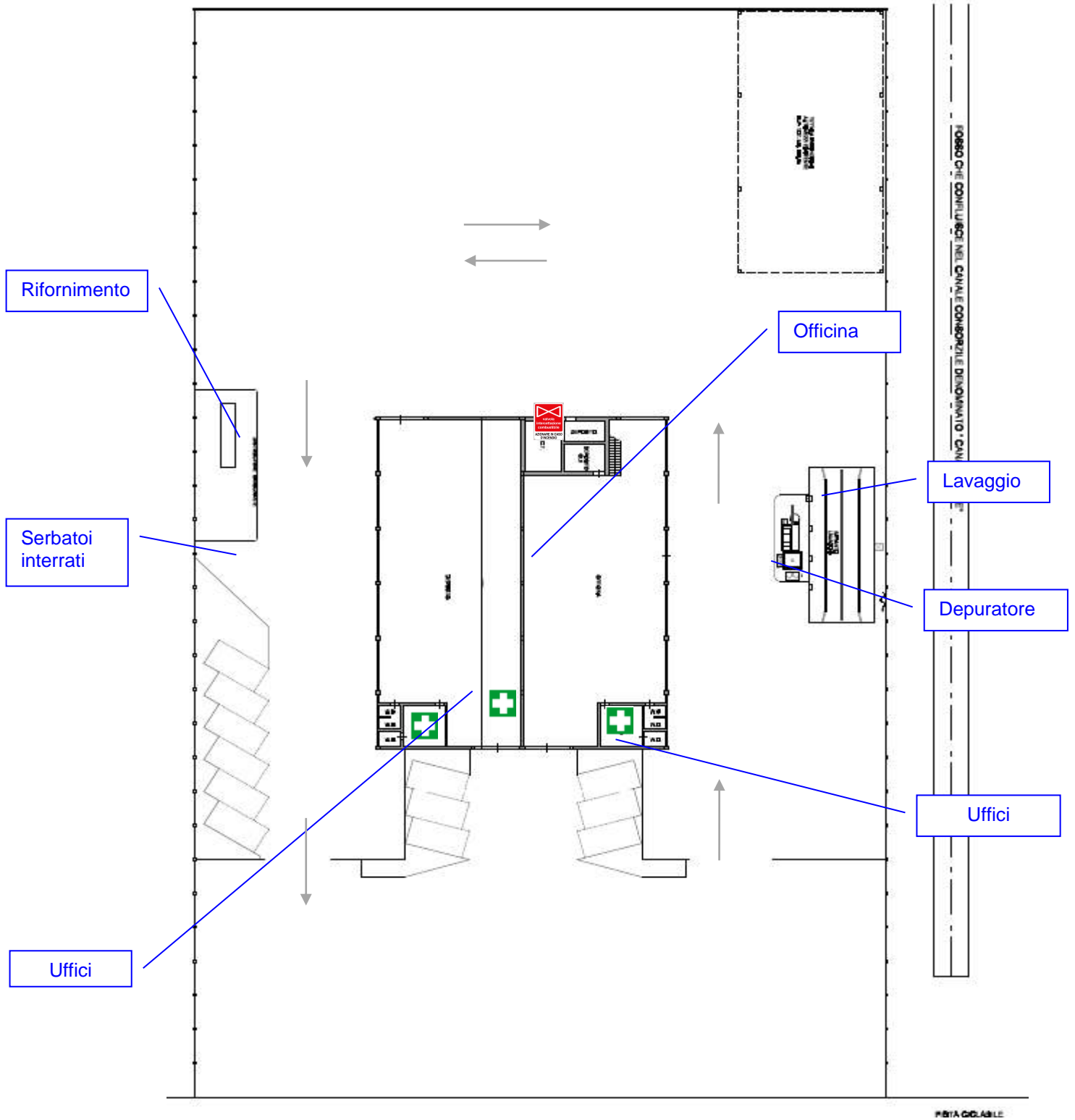
Planimetria stazione rifornimento idrogeno via Trenti 32, Ferrara



Per le operazioni di collegamento/scollegamento del carro bombolaio all'impianto di distribuzione di idrogeno H2 si faccia riferimento alla specifica "I. O. per il collegamento e lo scollegamento del carro bombolaio all'impianto idrogeno H2 relativa agli impianti/depositi presso cui sono svolte che verranno comunicate in allegato solo al fornitore della molecola.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	74 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

Planimetria deposito Comacchio, Via Marina 113, 115, 117 e 119



	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	75 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

10 COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito è riportata schematicamente la procedura da seguire per la stima dei costi della sicurezza per contratti pubblici di servizi e forniture (si veda anche le “Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi”):

1) Valutazione interferenze

Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

a) Non ci sono interferenze

Non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.

b) Ci sono interferenze

Predisporre il DUVRI, individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze.

2) Valutazione dei costi della sicurezza legati a rischi interferenti

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento in quanto compatibili alle misure di cui all'Allegato XV, p.to 4 del D.Lgs. 81/2008 ed in particolare:

a) gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);

Nota: salvo casi specifici che saranno trattati a parte, l'impiego di ponteggi e trabattelli afferisce ai rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice in quanto TPER non opera con tali attrezzature in contesti ove esistono possibili interferenze fatto salvo casi per i quali l'interferenza si risolve con un'adeguata delimitazione dell'area. Possono rientrare nella definizione le apparecchiature di sollevamento, le fosse di manutenzione per i veicoli, ecc. messe a disposizione da TPER per alcune lavorazioni, in tali casi di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;

Nota: I DPI che devono essere indossati nelle varie aree di lavoro necessari per ridurre i rischi da lavorazioni interferenti (indumenti ad alta visibilità, protettori acustici, dispositivi anticaduta, indumenti protettivi da sostanze pericolose, scarpe antinfortunistica, ecc.) sono indicati nel Documento di Valutazione del rischio TPER e possono essere individuati facendo riferimento alla tabella del Paragrafo 4 del presente documento. La quantificazione del costo sarà effettuata sulla base del costo medio sul mercato di tali dispositivi e del numero medio dei lavoratori esposti al rischio.

Possono rientrare nella definizione misure preventive e protettive gli impianti fissi di aspirazione, gli impianti fissi di rilevazione atmosfere esplosiva a disposizione da TPER per alcune lavorazioni, per queste attrezzature e impianti di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

Per quanto riguarda l'impiego di attrezzature mobili riutilizzabili in caso di interventi di breve durata, quali ad esempio le attrezzature e i dispositivi adottati ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 81/2008 in caso di Lavori in ambienti sospetti di inquinamento il costo potrà anche essere definito forfettariamente in sede di redazione del contratto.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	76 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);

Nota: In generale operando le imprese appaltatrici in luoghi permanentemente predisposti per il tipo di attività da svolgere gli impianti sopra menzionati, attrezzature e impianti sono messi a disposizione da TPER. Di prassi la concessione in uso viene effettuata con la formula del comodato gratuito e pertanto il costo della sicurezza è pari a zero. Eventuali costi di allacciamento legati alla specificità delle attività svolta non sono da ricomprendere nei costi per la sicurezza da rischi interferenti fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);

Nota: Segnaletica verticale e orizzontale è già presente negli impianti TPER come pure sono presenti avvisatori luminosi e acustici legati al funzionamento di alcuni impianti o attrezzature specifiche. Eventuali costi per l'integrazione della segnaletica già presente resa necessaria in relazione alle attività specifiche oggetto dell'appalto rientrano tra i costi per la sicurezza legata a rischi interferenti e come tale il costo dovrà essere esplicitato nel capitolato d'appalto e non soggetto a ribasso d'asta.

Nel caso in cui si tratti di segnali mobili di proprietà dell'impresa appaltatrice e quindi utilizzabili anche in ambiti differenti dai lavori svolti per TPER, il costo potrà anche essere definito forfettariamente.

e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;

Nota: TPER ha definito alcune procedure operative per impiegare determinati impianti o accedere ad aree a rischio specifico. Il rispetto di tali procedure non prevede in generale tempi e quindi costi aggiuntivi oltre a quelli necessari per il corretto svolgimento delle attività specifiche oggetto dell'appalto nel rispetto delle buone prassi lavorative. Eventuali costi per la posa in opera degli apprestamenti di sicurezza già disponibili (a titolo esemplificativo e non esauriente: il riposizionamento della segnaletica delle fosse, l'applicazione di sistemi in grado di captare i gas di scarico dei bus, ecc.) sono da considerarsi come tempi accessori (tempo variabile indicativamente tra il 2 % e il 10 %) al tempo necessario per svolgere parte del normale ciclo di lavoro e come tale il costo potrà essere esplicitato come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

Nota: TPER ha regolamentato la circolazione e l'accesso ad aree a rischio specifico. Il rispetto di tali procedure non prevede in generale tempi e quindi costi aggiuntivi oltre a quelli necessari per il corretto svolgimento delle attività specifiche oggetto dell'appalto nel rispetto delle normali regole di prudenza e buone prassi lavorative. Eventuali attività da svolgersi in luoghi ad uso esclusivo (cfr. sez. 4) o in orari particolari (es. attività di rifornimento, pulizia, manutenzione, ecc.) per garantire la regolarità del servizio o garantire la non sovrapposizione con altre attività sono di prassi indicate nel capitolato o concordate in sede di richiesta d'offerta e come tali questi costi non sono da considerarsi come costi legati alla sicurezza. Oltre questi casi l'ev. extracosto riferibile a rischi interferenti potrà essere esplicitato come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nota: Le infrastrutture e gli impianti fissi presenti all'interno delle unità produttive TPER hanno in generale carattere permanente non legato allo specifico appalto e la concessione in uso viene effettuata di prassi con la

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	77 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

formula del comodato gratuito. Il costo della sicurezza è pertanto pari a zero fatto salvo diversa indicazione nel capitolato d'appalto.

L'accesso agli impianti TPER con dei veicoli e l'utilizzo di impianti o attrezzature è sempre condizionato al possesso delle abilitazioni previste sia da parte del personale interno ed che esterno. I costi per l'ottenimento delle abilitazioni non sono considerati come costi per la sicurezza. Ev. extracosto riferibile alla necessità di formazione legata a rischi interferenti potrà essere esplicitato come costo complessivo per la formazione o come percentuale dell'eventuale costo orario a base d'asta nel capitolato d'appalto. Tale costo, indicato come percentuale, non è soggetto a ribasso d'asta.

I tempi necessari per l'effettuazione ei sopralluoghi e delle riunioni di cooperazione e coordinamento non saranno conteggiati come costi legati a rischi interferenti.

TPER mette inoltre a disposizione servizi igienici, spogliatoi, locali di riposo e i presidi antincendio e sanitari previsti dalla normativa per le attività previste nei locali. Eventuali apprestamenti legati alle lavorazioni specificheche dovessero ritenersi necessari da parte dell'appaltatore non sono da ricomprendere tra i costi interferenti.

Oltre a quanto indicato nelle singole note, e per quanto possibile definire in fase di appalto la stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nota generale: dall'analisi delle singole voci sopra indicate si evidenzia che per talune attività, in relazione alla presenza di presidi, impianti e infrastrutture permanenti non legati all'attività del singolo appalto è possibile che esistano rischi interferenti legati alle condizioni generali presenti nei luoghi di lavoro (es. non esaustivo: rischi legati alla circolazione dei veicoli), ma che non siano previsti costi per la sicurezza carico della ditta appaltatrice legati a rischi interferenti.

Costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Poiché inoltre i rischi dell'attività svolta da ciascuna impresa sono noti alla stessa in maniera puntuale, mentre non e' possibile per la stazione appaltante conoscere le diverse realta' organizzative delle imprese che si aggiudicheranno il servizio o la fornitura, realta' cui sono strettamente connessi i rischi delle relative attivita', discende che:

- 1) per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attivita' svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Le suddette misure ed i relativi costi costi sono a carico dell'impresa e la loro congruità potrà essere valutata in sede di aggiudicazione;
- 2) per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

- I costi per la sicurezza complessivi, per l'intera durata del contratto, sono indicati nel capitolato/contratto.
- I costi per la sicurezza complessivi sono pari a : _____ / _____ Euro.

	Documento del Sistema Sicurezza DUVRI – Settore trasporto su gomma bacini di Bologna e Ferrara	Cod.	Rev.	Pagina	
		DUVRI - G	14 -TPER	78 di 78	
		Riferimenti norme			
		D.Lgs. 81/2008, artt. 26 e 28			

11 DICHIARAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE/LAVORATORE AUTONOMO (da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice e rispedire ad TPER)

Il sottoscritto in qualità di
dell'impresa P.IVA/cod. fisc.:
che svolge l'attività di
dichiara ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008:

- che la propria attività non introduce ulteriori rischi interferenti all'interno degli ambienti di lavoro o nell'ambito del ciclo produttivo di TPER, oltre a quelli già indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti consegnato da TPER S.p.A. e nelle schede di valutazione dei rischi da interferenza di cui al presente DUVRI
- che la propria attività introduce ulteriori rischi interferenti, di seguito elencati:
-
-

Dichiara altresì:

di aver letto e compreso le schede di valutazione dei rischi da interferenza relative alle lavorazioni che eseguirà con il proprio personale e/o con altro personale (come di seguito specificato), impegnandosi a rispettare le misure di prevenzione/protezione previste.

La ditta appaltatrice dichiara inoltre che nell'ambito dello svolgimento dei lavori oggetto del contratto è prevista/o:

la presenza di imprese subappaltatrici (S) / soci del consorzio (C) / componenti A.T.I. (A) (in caso di risposta affermativa specificare:)

Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.: (S), (C), (A)

Rag. Sociale: P.IVA/cod. fisc.: (S), (C), (A)

In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice /soc. consortile/ capogruppo si impegna ad informare lla/le ditte/le dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di cooperazione e coordinamento nei confronti delle ditte sopracitate;

il ricorso a somministrazione di lavoro (art. 20 del decreto 276/03)

Rag. Soc. int.: P.IVA/cod. fisc.:

(In caso di risposta affermativa, l'impresa appaltatrice è tenuta a formare ed informare i lavoratori della società dei rischi presenti nell'impianto ed ad attivare le previste misure di prev. e prot. di cui alle schede di valutazione dei rischi da interferenza nei confronti dei lavoratori della società sopracitata)

Allega: POS / Piano di Sicurezza / Estratto del DVR relativo all'appalto

Altri allegati:.....

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente a TPER eventuali variazioni intervenute sui rischi interferenti prodotti dalla propria attività ed a segnalare immediatamente a TPER eventuali situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori di cui venisse a conoscenza nell'ambito delle attività svolte presso TPER.

Data timbro e firma